IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 345. **50,000 COPIE AL GIORNO** Mercoledì, 14 Dicembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA.
Anno L. 24. — Semestre L. 12. — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40. — Sem. L. 20. — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Corpo di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

La legge sulle Banche

Abbiamo ricevuto una memoria del Consiglio Generale del Banco di Napoli intorno al nuovo progetto di legge, riassunta con molta chiarezza dal Senatore Alvaride Consiglio, Direttore generale di quell'Istituto. Ecco la conclusione:

1. Che la tassa di circolazione della misura dell'1,44 0/0 sia ricondotta a quanto era prima, cioè all'1 0/0;

2. Che sia conservata la facoltà di accogliere i versamenti in oro frutt ifori senza limitazione di ammontare, e che la misura degli interessi o sia lasciata libera, o fissata alla metà del saggio dello sconto come massimo;

3. Che non sia ristretto a scadenza fisso il tempo entro il quale debbasi effettuare la liquidazione delle sofferenze e delle immobilizzazioni, per non provocare nuove cagioni di crisi;

4. Che fino a quando non siano migliorate le condizioni del mercato monetario, non sia apportata alcuna modificazione alle tipiche disposizioni per il cambio, al quale attualmente si fa fronte, sia con moneta metallica, sia con biglietti di Stato; a mano che il Governo non dia i mezzi per sostenerlo o non corrisponda una rimunerazione.

Sul primo punto è da notare che la riduzione della tassa, che il Banco vorrebbe subito, è invece subordinata all'inizio della smobilizzazione e quindi al Lo del 1894; ma non siamo sempre d'avviso che il Parlamento, che ha l'obbligo di conciliare anzitutto gli interessi dell'economia nazionale colla difesa pubblica con quelli delle banche, dovrebbe adottare la tassa proporzionale in rapporto al saggio dello sconto.

Fino a che non si stabilirà che la tassa sarà raggiugliata al quinto od al quarto del saggio dello sconto, non avremo mai una circolazione nello sconto in armonia alle condizioni generali del mercato, perchè le Banche avranno sempre interesse a tenerlo alto.

Sul secondo punto, quello dell'interesse sui crediti fruttiferi, la domanda del Banco è la negazione del più sani principii in materia di emissione.

Le banche di emissione non dovrebbero avere facoltà di ricevere capitali in conto corrente *a frutto*. Nessuna banca d'emissione in Europa può tenere conti correnti fruttiferi.

Una tale facoltà per le banche di emissione equivale alla distruzione di tutto l'organismo bancario libero, giacchè gli stabilimenti di credito, che non hanno il privilegio di emissione, traggono la principale risorsa di vita dal conto corrente, fruttifero, corrispondendo cioè al capitale il deposito un interesse. Arrivano a quanto che essi nel giro degli affari riescono ad ottenere.

Una delle ragioni dell'indebolimento degli stabilimenti di credito in Italia è precisamente quella della concorrenza illecita e per lo meno irrazionale che ad essi fanno gl'istituti con privilegio di emissione.

Si dice che i depositanti presso gli istituti di emissione non hanno molta fiducia negli altri. E' un giro vizioso : ma sia pure che non abbiano fiducia, il giorno in cui questi capitali non trovano presso le banche di emissione fruttuoso, andranno in terra, in rendita od in altre attività.

Secondo noi adunque, questa domanda del Banco di Napoli non solo è enorme, ma in stesso progetto minimizzare, se si vuol fare le cose con criteri razionali e impedire alle banche libere di trafficare sul cambio, unica risorsa ad esse rimasta, va modificata nel senso che gl'istituti d'emissione non possono corrispondere più dell'uno per cento ai conti correnti.

In quanto al tempo troppo ristretto per la smobilizzazione, dubitiamo anche noi che sia sufficiente, e il pericolo di una nuova crisi per effetto di pressione non è esagerato; bisognerebbe quindi trovare un temperamento.

In quanto al cambio in medaglica è una fantasia e la Commissione farà bene a mantenere lo *statu quo* se non si vuol andar incontro a gravi perturbazioni.

Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 13, 3 pom. — Dopo domani avrà luogo, all'Eliseo, un pranzo, offerto dal presidente della Repubblica ai membri dei Consigli superiori della guerra e della marina ed ai comandanti di corpo di esercito.

(N) **Londra**, 13, 2,20 pom. — Il principe di Galles non si recherà a Sigmaringen per assistere alle nozze di sua nipote, principessa Maria di Edimburgo, col principe ereditario Ferdinando di Rumania.

(N) **Parigi**, 13, 3,20 pom. — Il signor Carlo Rouvier, nuovo residente di Francia in Tunisia, è partito per Maraglia, donde si imbarcherà per Tunisi.

(N) **Parigi**, 13, 3,40 pom. — E' stato quanto prima a Monte Carlo, il barone de Mohrenheim, ambasciatore russo a Parigi, che si reca a far visita ai signor de Giers, ministro degli affari esteri.

Ambedue ritornerebbero qui verso la fine del mese.

— L'ex Regina Isabella di Spagna si recherebbe quanto prima a Nizza per trattenervisi un mese.

(Dai giornali).

Secondo un dispaccio da fonte inglese, la missione francese avrebbe lasciato Fez il 5 dicembre alle 4 del pomeriggio. Il tempo era bello.

Il conte d'Aubigny fu scortato fino a poca distanza dalla città dal colonnello Drigeh, della missione militare italiana, dal *caid* Harry-Allan e Mac-Lean (che sono di origine britannica) della fanteria marocchina, dal comandante Tamarede della missione militare spagnuola e dal vice-console britannico.

Al Reichstag tedesco

(N) **Berlino**, 13, 6,30 pom. — Continua la discussione in prima lettura del progetto militare.

Il ministro della guerra sassone, Planitz, dichiara che il Governo sassone approva pienamente ed interamente il progetto militare.

Stumm, del partito dell'Impero, crede che l'aumento chiesto dell'effettivo delle truppe sia necessario. Soggiunge che è meglio subire i pesi di questo progetto che le conseguenze di una guerra disastrosa.

Bennigsen, capo dei nazionali-liberali, dice, combattendo il progetto, che l'inquietudine nel pubblico è generata dalla certezza che i provvedimenti finanziarii progettati dal governo per far fronte alle maggiori spese militari sarebbero ventilazioni di meno di quanto occorre per queste spese. Inoltre l'attuale governo gode meno fiducia del precedente. « Anch'io, disse Bennigsen, « condivido l'opinione di Bleibtar, che anche gli « alleati dovrebbero armare in proporzione.

« La presentazione del progetto — continua « Bennigsen — è di per se stessa un sintomo di « pace, essendo impossibile iniziare una tale riforma in previsione di una guerra prossima. »

Bennigsen dichiara che il progetto militare esige un aumento di truppe maggiore di quello dimandato dai progetti anteriori. Egli è convinto che il progetto otterrà a mala pena la maggioranza; nè può dare assicurazioni che i deputati nazionali-liberali accetteranno il progetto in tutta la sua estensione. Solleva quindi dei dubbi contro la possibilità di reclutare il numero d'istruttori necessario pel nuovo contingente. Spera di poter giungere ad un accordo col governo circa le disposizioni riguardanti il servizio obbligatorio biennale.

La posizione geografica della Germania esige il contributo di tutte le forze del popolo per difendere ciò che si è ottenuto, ma è necessario che il governo tolga dal progetto ciò che non è assolutamente necessario. Lo scioglimento del Reichstag non sarebbe causa d'altro che d'imbarazzi.

L'accordo dunque fra Parlamento e Governo è necessario perchè così la Germania accrescerà il prestigio suo all'estero, mentre all'interno la unione sarà soddisfatta.

Il Cancelliere, conte di Caprivi, prendendo la parola, insiste sulla necessità di non perdere di vista questa grande considerazione predominante, se, cioè, in certi tempi, la Germania possa essere costretta ad impiegare tutte le sue forze per assicurare la propria esistenza. Soggiunge, riguardo alla durata del servizio, che 10 comandanti superiori sono di ammunizione in favore di questa misura. Ed a risaltare la miseria generale del paese. Crede che la votazione del progetto non recherà vantaggio che al partito *socialista*.

Il deputato Freysing, del centro, crede che sarà difficile intendersi sulla base del progetto. Dice che non bisogna continuare ad imporre nuovi oneri alla nazione.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

IL NUOVO MINISTERO SPAGNUOLO

(S) **Madrid**, 13. — Il capitano di vascello, Correva è stato nominato ministro della marina.

(S) **Madrid**, 13. — Il Ministero offrirà l'ufficio di Sindaco di Madrid al marchese Cubas.

Inoltre decise di riprendere attivamente i negoziati economici colla Francia.

Il commercio d'arte antica e la nuova legge Martini

Fra gli antiquari, eccitati da qualche esportatore di pipe e lampade antiche, si cerca di suscitare una specie di agitazione artistico-commerciale per la questione di applicazione della nuova legge. Dico *si vuole*, perchè gli avversari, che sinora hanno parlato, attribuiscono al ministro ciò ch'egli non pensa e non vuole, anzi taluni gli fanno dire precisamente l'opposto di ciò che ha detto. E' strano che, mentre in molte provincie vigono ancora editti e decreti, i quali pongono un tal quale piombo sulla proprietà artistica, si muova poi opposizione all'on. Martini che appunto questa cappa ha il coraggio di togliere.

Carte in tavola. Si vuole un disegno di legge che vada proprio a genio dei commercianti di oggetti antichi? Basterebbe un solo articolo del seguente tenore: « Ciascuno è libero di disporre della proprietà artistica come gli pare e piace. »

Ma il Governo e il Parlamento hanno da fare i conti anche con altra gente non meno rispettabile.

Il disegno Martini è il più liberale di quanti eran venuti prima. Chi scrive ha avuto la pazienza di leggerli tutti e confrontarli, e sfida chiunque a provare il contrario. Tenne anzi che nella Commissione parlamentare e fuori si giudicò troppo liberale qualche disposizione, per es. quella che parifica la proprietà artistica degli ospedali, orfanotrofi, opini di mendicità alla proprietà dei privati.

Ma si è detto: e vi par libera l'art. 6? E' possibile ammettere che la burocrazia della Minerva faccia il catalogo delle opere di sommo interesse storico e artistico? — Dell'art. 6 si parla nella relazione, che precede il disegno di legge, in termini così chiari e precisi, che bisogna proprio voler chiuder gli occhi e gli orecchi per non comprendere ciò che esso significa. Si parla di *capolavori*; e di questi, buon Dio, tutti sanno che ne sono rimasti pochissimi in mano dei privati. Dunque, di che si ha paura?

Ma, si dice: il criterio nel giudicare un'opera d'arte è variabilissimo. — Questo è vero, quando trattasi di oggetti, di cui la maggiore o minore importanza può dipendere da circostanze e condizioni diverse, e anche dalla moda. Non è così per i capolavori, i quali hanno una marca di fabbrica inalterabile, dovunque si trovino, di giudizio di chiunque abbia cultura storica e gusto d'arte. Occorre citare esempi? Forse, l'on. ministro farebbe bene se desse, a titolo di *specimen*, un elenco di alcune fra quelle opere d'arte, alle quali accenna l'art. 6, come pure potrebbe facilitare che l'espressione *di sommo interesse storico e artistico* » fosse sostituita da altra che determinasse meglio il concetto del supremo, indiscutibile valore storico e artistico.

Ma veniamo alla Burocrazia. Non saranno tutti sapienoni alla Minerva, ma neppur tutti ciuchi.

E poi, è necessario il dirlo? il catalogo dello oggetto o quell'ispettore centrale, per atto di generazione spontanea. Si va formando col concorso di tutti gli uomini più colti che vivono nelle diverse città, i quali ben sanno quali e dove siano le opere di maggior pregio.

Nè per questo occorrono inquisizioni domiciliari. Raccolte tutte le notizie, il catalogo dovrà essere esaminato, vagliato, rivoluto dalle due Giunte indicate nel disegno di legge, delle quali fanno parte uomini insigni per coltura archeologica e artistica.

Se altri saprà suggerire qualche cosa di meglio, lo dica pure. Ma sino a quando si criticherà per gusto di criticare, e per desiderio di dar ad intendere che si possiede il segreto, lo specifico infallibile a curare tutti i mali, ci si consenta di rimanere della scarsa opinione. Come il Codice penale non sopprime i reati, così una legge sulle opere d'arte antica non potrà impedire che queste passino

« Di gente in gente, e d'uno in altro sangue
Oltre la difension de' sensi umani. »

Di questo è persuaso l'on. ministro Martini; ma *est modus in rebus*. Non si può pretendere che egli spinga il liberalismo fino a far cattiva comunità commerciante d'oggetti antichi! A questo non si pieghera mai la sua mente squisitamente artistica, nè da ministro rinunzierà ai suoi ideali di scrittore.

Scommette che, se questo disegno di legge non passa, non se ne farà più uno migliore, ma continueremo a goderci le delizie degli editti Pacca e compagni. Le opposizioni ingiustificate avranno questo effetto.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 13 dicembre.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2.5

Aula abbastanza popolata. Presenti i ministri: Giolitti, Pelloux, Grimaldi, Lacava e Bonacci.

PRESIDENTE annunzia che è stata autorizzata la lettura di un progetto dell' on. Vendemini ed altri per modificare l' art. 498 del Codice di procedura penale nel senso di sopprimere il riassunto preliminare nelle cause avanti alla Corte di Assise.

Si passa alle interrogazioni.

Per una Pretura soppressa.

BONACCI, rispondendo all' on. Omodei, sul ristabilimento della pretura di Fratterosa, dice di non poter presentare un progetto speciale ed aggiunge che, presentandosi l'occasione di modificare le circoscrizioni mandamentali, terrà presenti i desideri della popolazione di Fratterosa.

OMODEI, soddisfatto, ringrazia.

Premi per l'esportazione dei vini.

GRIMALDI dice agli on. Vischi e Montagna di non poter mantenere l'abbuono del 40 per cento sulla tassa di fabbricazione, sembra poi che la materia dei premi di esportazione è così grave ed importante da meritare qualche studio, la quale cosa promette di fare, e di presentare, naturalmente, il relativo progetto di legge.

VISCHI, mentre non è contento della risposta del ministro per la questione dell'abbono, prende atto delle promesse riguardanti i premi per l' esportazione.

MONTAGNA ritiene che il progetto verrà presentato subito dopo le vacanze natalizie.

GRIMALDI, per conciliare i diversi interessi è necessario studiare la misura degli abbuoni tanto in rapporto agli interessi delle varie industrie quanto in rapporto a quelli dell'erario.

VISCHI, nella peggiore ipotesi, è meglio conservare la cosa come è adesso, piuttosto che variamenti assolutamente dannosi alle industrie.

Si vota il bilancio dell'interno.

Bilancio della guerra.

AFAN DE RIVERA, al capitolo 1, richiama la attenzione sui sott'ufficiali nominati scrivani locali dopo 12 anni di servizio ; i quali vengono a perdere buona parte dei loro assegnamenti, entrando nella terza classe degli scrivani locali. Domanda la loro totale condizione e li raccomanda vivamente al ministro.

OMODEI osserva che sono vacanti dei posti di ufficiale d'ordine, ai quali potrebbero aspirare i detti degli scrivani locali ; vorrebbe poi che agli scrivani fossero parificati gli archivisti sott'ufficiali distrettuali.

PELLOUX. Nella prossima legge di ordinamento, si farà certo delle proposte fatte. Quanto ai posti d'ufficiale d' ordine, saranno, quanto prima, occupati.

PALIS (relatore) si unisce ai precedenti oratori nel chiedere che sia rialzato il morale degli scrivani locali.

CARDARELLI, al 16, raccomanda al ministro di far andare di pari passo i mezzi di conservazione a quelli di distruzione e di provvedere quindi di alle salubrità degli edifici militari, la maggior parte dei quali non risponde ai principii dell'igiene.

Comprende le difficoltà finanziarie, ma esorta il ministro a far la Camera a considerare che è poco giovevanne le spese per gli armamenti se, nel momento del bisogno, non si avranno soldati sani e vigorosi, e che lo Stato ha il dovere di restituire alle famiglie soldati atti a portare un valido concorso all'operosità nazionale.

Nota che i soldati muoiono soprattutto di morbillo, di vaiuolo e di tisi, malattie che non dipendono dalla vita militare, ma dalla insalubrità delle caserme, che non arrestate in tempo, si propagano per tutto il paese. (*Vive approvazioni*).

GALLETTI, dopo di essersi associato all'on. Cardarelli, invita il ministro a presentare il disegno di legge diretto a modificare l'istituzione del tiro a segno, il quale contribuirà a ringagliardire il soldato italiano.

Ritiene che contribuirebbe a migliorare l'igiene dell'esercito il reclutamento territoriale. « Fa voti per l'attuazione di tale sistema. (*Bene! Bravo!..*)

PELLOUX assicura l'on. Cardarelli che, nelle condizioni sanitarie dell'esercito, per le vigilanti cure del governo e del Parlamento, vi ha un progresso costante e notevole. Non vi è cambiamento di clima sia un coefficiente di infermità che costituisce un privilegio pel nostro paese. E così, sotto questo aspetto, riconosce coll'on. Galletti la perfettibilità del sistema territoriale. Aggiunge, infine, che presenterà, fra giorni, il disegno di legge sul tiro a segno.

MEL, al 24, domanda quale sia lo stato dei lavori per la riforma del codice penale militare, e, conseguentemente, dell'ordinamento della giustizia militare, e quali economie ne attenda il governo.

PELLOUX. La riforma del Codice penale militare è allo stato di relazione nel Senato; ma i risparmi che ne possono derivare non potranno figurare nel presente bilancio.

FULCI, al 26, raccomanda un metodo più pratico per istruire gli ufficiali in congedo, convinto che, col sistema ora in uso, quegli ufficiali non siano più in grado di esercitare efficacemente il comando. (*Approvazioni*).

PELLOUX riconosce fondate, in parte, l'osservazione dell'onorevole Fulci, e spera di trovare un temperamento. Devo però dichiarare che gli ufficiali in congedo, ove fossero richiamati, non sarebbero in grado di comandare un riparto di truppe.

NICCOLINI, al 29, crede che si potrebbero trovare considerevoli economie sui capitoli dei viveri, ove il governo volesse decidersi a mettere il riso sulla piaga, tuteland o così un tempo l'igiene dei soldati e l'interesse del bilancio. Non è raro il caso che grani e farine rifiutate, ad esempio, a Firenze siano accettate a Torino: ed è frequentissimo il caso che alle forniture militari si destinino carni assolutamente scadenti. Afferma che gravi inconvenienti, in fatto di farine, si verificarono a Livorno, e ripete al ministro la raccomandazione di provvedere. (*Impressione*).

PELLOUX non può ammettere le critiche generali fatte dall'on. Niccolini, le quali costituirebbero un grave biasimo per tutte le autorità militari. Se poi l'on. Niccolini ha fatti speciali da citare, li dica, e punirà rigorosamente i colpevoli. (*Approvazioni generali*).

NICCOLINI è convinto delle buone intenzioni del ministro ; ma insiste nelle sue affermazioni, e si riserva di narrare fatti speciali privatamente al ministro. Aggiunge che taluni ufficiali hanno tante volte tentato di denunziare gli inconvenienti, ma non hanno avuto ragione di cessarne contenti, per chè furono, non dirà puniti, ma messi in disparte e trattati come scomunicati. (*Ilarità*).

PALIS (relatore). La Commissione non ha fatte osservazioni su questi capitoli, persuasa che il ministro avrebbe saputo difendere l'interesse dell'erario e l'igiene dei soldati.

GALIMBERTI, al 31, rileva gli inconvenienti che si verificano in conseguenza del casermaggio a danno delle finanze comunali a specie dei Comuni di confine e di montagna, i cui abitanti sono necessitavamente tormentati a causa degli alloggi militari.

Spera che il ministro vorrà presentare un disegno di legge che elimini il deplorato inconveniente.

PELLOUX. Il progetto è già pronto. (*Bene*)

VALLE A., al 82, richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di dare in proprietà al personale di custodia nei depositi di allevamento di cavalli.

PELLOUX. Questo personale è assunto in servizio avventizio. Ad ogni modo studierà la questione.

ANTONELLI, al 42, dubita molto che il ministero possa realizzare una economia di 600 mila lire sugli armamenti, già ridotti, per l'Africa; stanziamenti che sorpassano di poco i 7 milioni. Vorrebbe poi che gl'ingaggiati amministrativi per l'Africa fossero pagati sul posto con moneta espressa. Vorrebbe leggi un'amministrazione all'inglese. Nell' Eritrea, presentemente, esercitano la loro azione quattro ministeri. Ciò non può a meno dal produrre un po' di confusione.

Non si potrebbe, invece, stabilire una determinata somma per l'Eritrea, affidarla al governatore, amministratore unico, e in rapporto solamente col ministero degli affari esteri? Con questo metodo si otterrebbero anche grosse economie (*Approvazioni*).

PELLOUX risponde, in nome suo e del governo, che è disposto ad esaminare le proposte fatte dall'on. Antonelli e di vedere in che modo e sino a che punto si possa semplificare l'amministrazione dell'Eritrea.

CASALE, al 44, chiede un nuovo campo di tiro a segno per Napoli ; VERZILLO, al 47, si lamenta perchè negli opifici militari agli operai vengono sostituiti dei soldati; e LEALI, al 53, chiede una modificazione nelle servitù militari.

I rimanenti capitoli sono approvati senza osservazioni.

Spese straordinarie militari.

Viene quindi approvato, dopo brevi osservazioni dell'on. SOLA il progetto di spese straordinarie militari (L. 9,550,000.)

Bilancio delle Poste e telegrafi.

DE SALVIO raccomanda la istituzione d' uffici postali e telegrafici nei Comuni comuni ed invita il governo ad interessarsi della sorte dei commessi telegrafici e postali.

FINOCCHIARO APRILE Mano mano che se ne presenta la necessità si vanno istituendo, nei limiti del bilancio, nuovi uffici ; in quanto ai commessi, in buona parte si è già provveduto.

Dopo brevi parole dello stesso senso, dell'on. MAZZIOTTI, relatore, gli on. LOCHIS, TRIPEPI e LUCIFERO interrogano il ministro sull'annunciato riordinamento amministrativo postale che porterebbe la soppressione di alcune direzioni provinciali.

FINOCCHIARO-APRILE. Di questo riordinamento si parlerà in seguito : in quanto alle voci corse di soppressione di direzioni provinciali, sono voci senza fondamento.

Agg. gli on. MEL, NICCOLINI, VISCHI, raccomandano la sorte dei pedoni postali; MERLINO parla sul servizio postale marittimo, specialmente nei rapporti colla Sardegna, ed EPISCOPO si preoccupa della notizia corsa riguardante l'abolizione di tre fili sottomarini che mettono capo all'Ormeggio.

Il seguito a domani.

Relazione.

BRUNICARDI presenta la relazione sul progetto riguardante la nuova ripartizione di fondi per opere idrauliche.

Elezioni.

PRESIDENTE comunica la convalidazione delle elezioni di Potenza (A. Branca), e di Landinara (Valli).

Votazione.

Bilancio dell'interno :
Voti 235 — Fav. 235 — Contr. 90.
La seduta è levata alle 6.12. Domani, alle 2.

GLI UFFICI

Gli Uffici terminarono di esaminare i progetti: « Istituzione dei Collegi dei probi viri » e « Provvedimenti per gli infortuni sul lavoro. » Componogono la Commissione pel primo gli on. Vischi, Giovanelli, Sineo, Nicolini, Galletti, Bonnino, Pascale, Di Lenz, Ippolito e Danco ; e quella pel secondo gli on. Grippo, Pasquali, Ferrari Luigi, Luciani, Barzilai, Cocco-Ortu, Picardi, Odescalchi e Finchia.

Vennero inoltre eletti gli on. Vischi, Castoldi e Pinchia a commissari del progetto : « Sulla polizia delle miniere, cave e torbiere. » Ercole, Trompeo e Chiaradia: « Estensione al Consiglio di Stato e alla Corte dei conti delle disposizioni dell'art. 202 del Decreto sull'ordinamento giudiziario del 6 dic. 1865. » — Orsini-Baroni, Mel, Compi, Facheris, Tortarolo, Rizzetti, Silvestri e Bonin: « Applicazione di protocolli per la modificazione della Convenzione internazionale sulla proprietà industriale, firmati a Roma il 15 e 15 aprile 1891. » — Di Lenz, Donato, Tasca-Lanza, Miceli, Ruggieri Ernesto, Delvecchio, Trippoi, Valle Angelo e Chiaudia: « Estensione alle provincie siciliane del cambiamento di ultima ora un coefficiente di infermità che costituisce un privilegio pel nostro paese. E così, sotto questo aspetto, riconosce coll'on. Galletti la perfettibilità del sistema territoriale. Aggiunge, infine, che presenterà, fra giorni, il disegno di legge sul tiro a segno.

MEL, al 24, domanda quale sia lo stato dei lavori per la riforma del codice penale militare, e, conseguentemente, dell'ordinamento della giustizia militare, e quali economie ne attenda il governo.

PELLOUX. La riforma del Codice penale militare è allo stato di relazione nel Senato; ma i risparmi che ne possono derivare non potranno figurare nel presente bilancio.

FULCI, al 26, raccomanda un metodo più pratico per istruire gli ufficiali in congedo, convinto che, col sistema ora in uso, quegli ufficiali non siano più in grado di esercitare efficacemente il comando. (*Approvazioni*).

PELLOUX riconosce fondate, in parte, l'osservazione dell'onorevole Fulci, e spera di trovare un temperamento. Devo però dichiarare che gli ufficiali in congedo, ove fossero richiamati, non sarebbero in grado di comandare un riparto di truppe.

NICCOLINI, al 29, crede che si potrebbero trovare considerevoli economie sui capitoli dei viveri, ove il governo volesse decidersi a mettere il riso sulla piaga, tutelando così un tempo l'igiene dei soldati e l'interesse del bilancio. Non è raro il caso che grani e farine rifiutate, ad esempio, a Firenze siano accettate a Torino: ed è frequentissimo il caso che alle forniture militari si destinino carni assolutamente scadenti. Afferma che gravi inconvenienti, in fatto di farine, si verificarono a Livorno, e ripete al ministro la raccomandazione di provvedere. (*Impressione*).

PELLOUX non può ammettere le critiche generali fatte dall'on. Niccolini, le quali costituirebbero un grave biasimo per tutte le autorità militari. Se poi l'on. Niccolini ha fatti speciali da citare, li dica, e punirà rigorosamente i colpevoli. (*Approvazioni generali*).

NICCOLINI è convinto delle buone intenzioni del ministro ; ma insiste nelle sue affermazioni, e si riserva di narrare fatti speciali privatamente al ministro. Aggiunge che taluni ufficiali hanno tante volte tentato di denunziare gli inconvenienti, ma non hanno avuto ragione di cessarne contenti, per chè furono, non dirà puniti, ma messi in disparte e trattati come scomunicati. (*Ilarità*).

PALIS (relatore). La Commissione non ha fatte osservazioni su questi capitoli, persuasa che il ministro avrebbe saputo difendere l'interesse dell'erario e l'igiene dei soldati.

GALIMBERTI, al 31, rileva gli inconvenienti che si verificano in conseguenza del casermaggio a danno delle finanze comunali a specie dei Comuni di confine e di montagna, i cui abitanti sono necessitavamente tormentati a causa degli alloggi militari.

Spera che il ministro vorrà presentare un disegno di legge che elimini il deplorato inconveniente.

PELLOUX. Il progetto è già pronto. (*Bene*)

VALLE A., al 82, richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di dare in proprietà al personale di custodia nei depositi di allevamento di cavalli.

PELLOUX. Questo personale è assunto in servizio avventizio. Ad ogni modo studierà la questione.

ANTONELLI, al 42, dubita molto che il ministero possa realizzare una economia di 600 mila lire sugli armamenti, già ridotti, per l'Africa; stanziamenti che sorpassano di poco i 7 milioni. Vorrebbe poi che gl'ingaggiati amministrativi per l'Africa fossero pagati sul posto con moneta espressa. Vorrebbe leggi un'amministrazione all'inglese. Nell' Eritrea, presentemente, esercitano la loro azione quattro ministeri. Ciò non può a meno dal produrre un po' di confusione.

Non si potrebbe, invece, stabilire una determinata somma per l'Eritrea, affidarla al governatore, amministratore unico, e in rapporto solamente col ministero degli affari esteri? Con questo metodo si otterrebbero anche grosse economie (*Approvazioni*).

PELLOUX risponde, in nome suo e del governo, che è disposto ad esaminare le proposte fatte dall'on. Antonelli e di vedere in che modo e sino a che punto si possa semplificare l'amministrazione dell'Eritrea.

CASALE, al 44, chiede un nuovo campo di tiro a segno per Napoli ; VERZILLO, al 47, si lamenta perchè negli opifici militari agli operai vengono sostituiti dei soldati; e LEALI, al 53, chiede una modificazione nelle servitù militari.

I rimanenti capitoli sono approvati senza osservazioni.

Spese straordinarie militari.

Viene quindi approvato, dopo brevi osservazioni dell'on. SOLA il progetto di spese straordinarie militari (L. 9,550,000.)

Bilancio delle Poste e telegrafi.

DE SALVIO raccomanda la istituzione d' uffici postali e telegrafici nei Comuni comuni ed invita il governo ad interessarsi della sorte dei commessi telegrafici e postali.

FINOCCHIARO APRILE Mano mano che se ne presenta la necessità si vanno istituendo, nei limiti del bilancio, nuovi uffici ; in quanto ai commessi, in buona parte si è già provveduto.

Dopo brevi parole dello stesso senso, dell'on. MAZZIOTTI, relatore, gli on. LOCHIS, TRIPEPI e LUCIFERO interrogano il ministro sull'annunciato riordinamento amministrativo postale che porterebbe la soppressione di alcune direzioni provinciali.

FINOCCHIARO-APRILE. Di questo riordinamento si parlerà in seguito : in quanto alle voci corse di soppressione di direzioni provinciali, sono voci senza fondamento.

Agg. gli on. MEL, NICCOLINI, VISCHI, raccomandano la sorte dei pedoni postali; MERLINO parla sul servizio postale marittimo, specialmente nei rapporti colla Sardegna, ed EPISCOPO si preoccupa della notizia corsa riguardante l'abolizione di tre fili sottomarini che mettono capo all'Ormeggio.

Il seguito a domani.

Relazione.

BRUNICARDI presenta la relazione sul progetto riguardante la nuova ripartizione di fondi per opere idrauliche.

Elezioni.

PRESIDENTE comunica la convalidazione delle elezioni di Potenza (A. Branca), e di Landinara (Valli).

Votazione.

Bilancio dell'interno :
Voti 235 — Fav. 235 — Contr. 90.
La seduta è levata alle 6.12. Domani, alle 2.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina — Promozioni — Alfonso Vigoni, archivista di 2.a classe, promosso alla 1.a — Giuseppe Cairoli, id. 3.a id. alla 2.a — Giuseppe Cordone, ufficiale d'ord. di 1.a, promosso archivista di 3.a — Lorenzo Sapelli id. di 2.a id. alla 1.a — F. Saverio Maisti id. di 3.a id. alla 2.a.

Ministero della Guerra — Con recente decreto, promossi a tenente colonnello commissario di 2.a cl.

— Il medico di 1.a cl. dott. Tito Livio Gasparini, addetto al 2.o Dandolo, sostituito dal parigrado dott. Gabriele Taaforna.

Ministero delle Poste e Telegrafi — Servizio vaglia — D'accordo fra questo ministero e quello del Tesoro e delle finanze, è stato convenuto, nell'intento di sollecitare il pagamento dei vaglia postali in provincia, che i contabili finanziari debbano conservare, nel limite dei fondi disponibili, nel pagamento dei vaglia stessi, quando ne siano richiesti.

Gli uffici e le collettorie delle poste, cui sono esibiti vaglia in arrivo e che si trovino sprovveduti delle somme occorrenti, dovranno quindi provvedersi, pel pagamento, ai contabili finanziari locali, riservando le domande di sovvenzioni alle rispettive Direzioni provinciali, al solo caso che anche i contabili predetti trovinsi senza fondi.

La questione del Panama

(S) **Parigi**, 13 — Il ministro delle finanze, Rouvier, volendo difendersi riguardo alle asserzioni formulate contro di lui da alcuni giornali, senza che si possa accusarlo di subordinare a tua condotta alla questione di portafoglio, pregò il presidente del Consiglio, Ribot, di fare scontare a sua dimissione dal presidente della Repubblica, Carnot.

Rouvier, durante la seduta di oggi della Camera, avrà occasione di dare spiegazioni sulla sua decisione, rispondendo ad una interpellanza che sarà presentata in proposito.

(S) **Parigi**, 13 — Rouvier si recò nel pomeriggio all'Eliseo per presentare le sue dimissioni da ministro delle finanze al presidente della Repubblica, Carnot.

(S) **Parigi**, 13 — I ministri si riuniranno stasera in Consiglio, per deliberare sulla scelta del successore del ministro delle finanze, Rouvier.

(S) **Parigi**, 13 — Il Consiglio dei ministri terminò alle ore 6 pom.

La dimissione di Rouvier da ministro delle finanze essendo definitiva, venne accettata.

Il presidente del Consiglio, Ribot, si recò all'Eliseo per comunicarsi al presidente della Repubblica, Carnot.

(S) **Parigi**, 13 — Tirard è stato nominato ministro delle finanze in sostituzione di Rouvier, dimissionario.

(S) **Parigi**, 13. — La Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare della Compagnia del Canale di Panama decise di udire domani Rouvier, Clémenceau, Constans e Giorgio Duval, redattore della *Libre Parole*, e d' interrogarli riguardo allo intervisto che possano avere avuto col barone di Reinach.

(S) **Parigi**, 13. — Il cameriere del barone di Reinach confessò al giudice istruttore di aver rinvenuto una boccetta di veleno presso il cadavere del padrone.

(S) **Parigi**, 13. — I sette delegati della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare della Compagnia del Canale di Panama ebbero comunicazione del relativo incartamento gentilmente al Palazzo di giustizia e principiarono ad esaminare i documenti.

Essi continueranno il loro lavoro domani; si assicura che il loro esame sarà breve.

(S) **Parigi**, 13. — La *Justice* pubblica una lettera di Clémenceau il quale racconta che secondo quanto gli accompagnare Rouvier e Reinach, come testimonio, presso Cornelius Herz e poi presso Constans, sulla cui influenza Reinach contava per far cessare la campagna della stampa contro di lui.

Herz rispose seccamente d'essere impossibile rendergli un tale servizio.

Constans, molto stupefatto, dichiarò energicamente di non avere alcuna azione sopra coloro che dirigevano la campagna della stampa.

Lasciando Clémenceau, Reinach disse: « Sono perduto! »

Il *Gaulois* pubblica un lungo articolo intitolato: *Ultime ore di Reinach*, che non fa altro che confermare le dichiarazioni di Clémenceau relative agli sforzi di Reinach per trarsi d'impaccio.

Reinach, avendo perduto ogni speranza, rientrò a casa e trangugiò del veleno.

(N) **Parigi**, 13, 3,25 pom. — In una riunione organizzata iersera dai conservatori per protestare contro gli scandali di Panama e l'accusa che i ministri di averli provocati, assistevano parecchi deputati e molti notabili i quali provocarono ripetutamente dei viri tumulti. Finalmente un piccolo petardo scoppiò sotto la tribuna.

La seduta fu sciolta tra viri rumori. Più tardi avvenne un parapiglia dinanzi al Circolo cattolico. I dimostranti tirarono dei colpi di revolvers sugli agenti di polizia, che sbarravano la via. Questi spargiarono i sassi, che continuarono a tirare. Parecchi socialisti furono feriti, ma avendo essi portato via in tempo i feriti, è impossibile determinarne esattamente il numero.

(N) **Parigi**, 13, 5,5 pom. — Una Nota del'*Havas* smentisce la narrazione del *Figaro* sui pretesi incontri ad Aix-les-Bains tra Freycinet e Cornelio Herz.

(N) **Parigi**, 13, 5,50 pom. — Secondo il *Temps* risulta dalle prime constatazioni fatte dai chimici e dai periti che il barone Reinach assorbì dell'atropina.

Venne perquisito il domicilio del Reinach per vedere quali veleni avesse a sua disposizione.

* * *

(S) **Parigi**, 13 — *Camera dei deputati* — Il ministro dimissionario dello finanze, Rouvier, va a sedere al suo antico posto di deputato.

Il presidente del Consiglio, Ribot, rispondendo ad un'interpellanza sulla crisi ministeriale, dichiara che quest'ultima dimissione del ministro delle finanze, Rouvier, dichiara che questi si recò da lui due ore or sono e gli segnalò una nota pubblicata nei giornali. La nota non intacca affatto il suo onore. Rouvier però crede dover essere assolutamente libero per rispondere

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 13, ore 9,40. — La commemorazione del gen. Cialdini, che l'on. Crispi doveva fare in Ancona, sabato prossimo, per desiderio dell'illustre oratore, causa le molte di lui occupazioni e l'indolenza della stagione, fu rinviata.

L'*Associazione Monarchica*, promotrice della commemorazione, spera che questa possa aver luogo il 14 marzo prossimo, 50° anniversario della nascita di S. M. il Re.

— Ieri sera ebbero luogo i funerali dell'assassinato Ercole Mondaini.

Vi parteciparono qualche centinaio di popolani ed i *Volontari garibaldini* con bandiera. Alla testa del corteo erano il sindaco ed un assessore, come protesta della città contro il truce e selvaggio delitto.

La questura continua le indagini ed ha operato altri arresti; si dice, anzi, che sia proprio sulla buona strada, ma la impunità finora rimasero altri precedenti delitti efferatissimi, rende molto dubbiose, in proposito, la cittadinanza, tuttora impressionatissima.

Genova, 12. — La Società di letture e conversazioni scientifiche tenne stasera una riunione, in cui il socio anarchista Pietro Gori, di riserva, Arminion, fece una applaudita commemorazione dell'amministratore Saint-Bon.

Vi assistevano le notabilità cittadine, parecchie signore ed una scolaresca pubblico.

Palermo, 13, ore 12,20. — Ieri, mediante scassinatura di una delle tante porte della nostra stazione centrale, fu rubata dalla sala bagagli la cassa forte, contenente circa 20,000 lire.

Avviate le autorità, le prime investigazioni diedero per accertato che solo dall'interno il furto potè essere compiuto.

Furono intanto arrestati fra il personale il commesso Salvatore Martines e il manovale Paolo Varvalone, su cui gravano molti sospetti e indizi.

Parma, 13, ore 14,20. — E giunto il commissario regio cav. Bolis.

Il profetto lo ha oggi presentato alla vecchia Giunta ed il cav. Bolis ha preso possesso del suo ufficio.

Ferrara, 13, ore 15,30. — Siamo in piena crisi municipale.

Il sindaco conte Giustiniani ha dato le dimissioni, ed ha rifiutato di ritirarle, non ostante una commissione di cittadini lo sia andato ad ufficiare in proposito.

Anche la Giunta, riunita d'urgenza, ha dato le dimissioni in massa.

La crisi gravissima scuote sempre più la situazione, già triste, delle nostre cose comunali.

Sono i fasti di Severino Sani.

Catania, 13, ore 16,10 — Il comm. Lamanna fu oggi immesso nelle sue funzioni di primo presidente della nostra Corte di appello.

Bologna, 13, ore 16,40 — Ieri, fuori di porta Mascarella, si è suicidato, gettandosi sotto la macchina del tram Bologna-Malalbergo, il capitano contabile Luigi Mastellari, direttore dello stabilimento ove si preparano le scatole da tregua.

Aveva 56 anni e moglie con due figli.

Sembra che dissesti finanziari abbiano condotto l'ufficiale, conosciuto e generalmente stimato, al triste proposito.

Novara, 13, ore 17,10 — Ad Intra, il giorno di Natale, verrà inaugurato il nuovo grande impianto di luce elettrica per servizio pubblico.

— La temperatura è straordinariamente bassa.

Napoli, 13, ore 13,40. — Commoventi riescirono i funerali di Nunzio Esposito, il fontaniere che ricevette nella voragine di via Roma.

Vi presero parte la Giunta comunale al completo, con quasi tutti i consiglieri, il rappresentante il prefetto, il questore, molte società operaie con bandiere e corone.

Scortavano il feretro drappelli di guardie municipali, di pubblica sicurezza e pompieri, coi rispettivi comandi.

Il carro, tirato da sei cavalli, era alla lettera coperto di fiori.

Grandissima folla nella via.

— E giunto W. Potter, nuovo ministro degli Stati Uniti al Quirinale.

— L'on. Crispi ha spedito le Associazioni liberali ancoritane di rimandare al marzo la commemorazione di Cialdini, che egli doveva andare a tenere in Ancona il 17 corrente.

— Giovedì si aprirà, coll'*Amico Fritz*, diretto da Mascagni, il nostro S. Carlo.

Teatri ed Arte

Drammatico — *Monsieur Coulissot*, vaudeville in tre atti, del signori Ernesto Blum e Raoul Toché, ha avuto un discreto successo al teatro del Vaudeville a Parigi.

Il primo atto è stato sciocco freddamente, ma gli altri due hanno fatto divertire.

Il protagonista è uno scrocconc, il quale, in cambio dei pranzi offertigli, rende una quantità di piccoli servigi, e cioè fa delle commissioni, organizza delle serate, fa ballare i bambini e le vecchie zie.

Egli tiene un taccuino, in cui registra tutti i piccoli segreti che conosce. Dallo smarrimento di questo taccuino nascono una serie di *qui pro quo* comicissimi che hanno salvato la produzione, per sè stessa insignificante, da un naufragio.

— A Bari ha ottenuto un buon successo *Jus Amoris*, dramma in quattro atti in versi dell'ave. Angelo Michele De Palma, noto più specialmente col pseudonimo letterario di *Kean*.

Lirico. — Al teatro dell'Opera di Corfù di Dresda, è stata rappresentata una nuova opera in tre atti intitolata: *Il ladrone delle donne*, musica di Reinhold Becker, libretto di Francesco Koppel-Ellfeld, e ha riportato splendido successo. Si loda tanto la musica che il libretto.

— Ci scrivono da Mahon (Spagna):

« Un *Figaro* corretto, indovinato, ci ha rappresentato la *Barbiere* di Siviglia, interpreti di lusso, in favore del quale dobbiamo aggiungere che non avevamo mai calcato le tavole del palcoscenico e che ebbe solo quattro giorni di tempo per studiare la difficile parte d'Figaro.

La voce bellissima del sig. Lors, coltivata, potrà dargli gloria a guadagno se non abbandonerà la difficile carriera che ha intrapreso. Egli è allievo del maestro Toussaint di Bergamo.

Concerti — Nella grande sala della Musikverein di Vienna, Jean Lasalle, il celebre baritono dell'Opéra di Parigi, nel pomeriggio gennaio darà un gran concerto straordinario.

Varie — Berlino è presentemente afflitta da un disastroso *crach* teatrale. Direttori ed impresari sono tutti falliti, gli artisti licenziati. Vittima di questo *crach* sono, sino ad ora, i seguenti teatri: berlinesi: *Deutsche Oper*, *Thomas-Theater*, *Alexanderplatz-Theater* e *Wallner-Theater*. Il teatro Apollo di nola ha licenziato tutto il personale del ballo, il teatro Ronacher ed il Neues Theater ne hanno seguito l'esempio; gli altri rimangono aperti per miracolo.

(S) **Berlino**, 13, 11,15 pom. — Questa sera ha avuto luogo la prima rappresentazione dell'opera *Nala* nella del maestro Giordano.

La musica è piacente; non così il libretto che ha sollevato obbiezioni per l'argomento e per lo svolgimento.

La Bellincioni ha avuto una dimostrazione, di cui non si ricorda l'eguale. Stagno è stato grande.

Si è voluto il *bis* dall'intermezzo.

Bene l'orchestra, diretta dal maestro Martini.

Il teatro era gremito di un pubblico scelto. Erano presenti tutte le notabilità.

Consiglio provinciale.

Sessione ordinaria - Seduta del 13 dicembre.

Presidente: **Cantani** - Commiss: **Il prefetto**

La seduta è aperta alle ore 8.45 pom. Sono presenti 45 consiglieri.

CAETANI ringrazia il Consiglio per le ripetute nomine alla presidenza del Consiglio ed esprime ai colleghi l'augurio che i lavori dell'assemblea continuino a procedere serenamente ed utili all'amministrazione provinciale. La benevolenza dei colleghi è certo una prova dell'augurio manifestato (*Applausi*).

GALLONI (della Dep. prov.) riferisce sull'elezione del consigliere provinciale di Castelnuovo di Porto, partecipando che in seguito all'ultimissima protesta, la Deputazione ha deliberato a unanimità di annullar l'elezione e di trasmettere gli atti all'autorità giudiziaria.

PRESIDENTE fa dar lettura della protesta del sig. Carlo Menotti.

CLEMENTI non crede utile che il Consiglio discuta le proteste presentate fino a che non sian pronunciate l'autorità giudiziaria.

BACCELLI D. domanda se gli atti furono comunicati alle parti interessate e al Procuratore del Re.

GALLONI, agli interessati sì, al Procuratore del Re non ancora.

PRESIDENTE. Allora prendiamo atto della deliberazione della Deputazione, riservando al Consiglio di discutere sulla protesta, quando gli atti siano stati comunicati all'autorità competente.

TOMASSI G. (della Dep. prov.). Riferisce sulle deliberazioni ed urgenza della Deputazione provinciale, che sono approvate dal Consiglio, dopo alcune raccomandazioni, fatte dal conss. Tittoni, sulla stazione sperimentale agraria di Roma.

L'ordine del giorno reca: Preventivo 1893.

BERARDI F. (presidente della Dep. prov.). In seguito agli attacchi, cui è stata fatta segno l'Amministrazione provinciale, prega il Consiglio ad esaminare e discutere il bilancio con maggiore ampiezza di quella degli anni passati.

TITTONI. Non trova che la discussione del preventivo s'impegnerà quest'anno in condizioni diverse dai precedenti.

Non sa di accuse che siansi formulate circa l'Amministrazione provinciale. Ad ogni modo il Consiglio non può ritenersi di quelle che non vengano formulate dai consiglieri nella pubblica discussione. Come presidente della Commissione del bilancio, dichiara che la Commissione darà volentieri tutti gli schiarimenti che saranno domandati.

CLEMENTI (relatore del bilancio) propone siano messe in votazione le risultanze dei capitoli, riserbando ai colleghi ampia libertà di discussione.

PRESIDENTE fa lettura dei vari capitoli.

DELEUSE, alla categoria 9ª del Tit. I, raccomanda i campi di tiro a segno.

VITALI, alla categoria 7ª (Tit. I), raccomanda che la Deputazione presenti il progetto per un ponte sul Tevere che unisca le strade provinciali Salaria e Tiberina per mettere in comunicazione i mandamenti di Monterotondo e Castelnuovo di Porto.

Parlano in merito i consiglieri Mazza, Bacelli-D., Tittoni e Clementi, e, dopo assicurazione della deputazione, il presentare nella prossima convocazione il progetto già redatto, del ponte in discussione, il Consiglio prende atto della promessa ed approva un ordine del giorno in questo senso.

Sulla categoria (Cit. III) spese facoltative, sono stanziate L. 6000 per la stazione sperimentale agraria.

R. COMMISSARIO osserva che esse dovrebbero figurare in quelle obbligatorie.

CLEMENTI propone che una Commissione studi di la natura di detta spesa. Resta sospesa ogni deliberazione in attesa delle decisioni della Commissione.

Sono approvati tutti i capitoli del bilancio ed il seguente riassunto:

Entrata	L. 802,718,94
Minore entrata in paragone del bilancio 1892	» 267,040,85
	» 4,257,527,83
Spesa	» 351,130,99
Minore spesa sul bilancio 1893	» 84,481,14
Deficienza da coprirsi coi centesimi addizionali	» 3,450,913,89

Approvato il bilancio parecchi consiglieri presentano un ordine del giorno, con il quale si conferma la fiducia del Consiglio nella Deputazione provinciale, che è approvato senza opposizioni.

La seduta è sciolta alle 11,15 dopo avere approvato anche il consuntivo 1891.

Giovedì seduta.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un tel scopio colossale.

Il signor Carlo T. Yarkes, conosciuto popolarmente in America come lo « street railway man » ha intenzione di far dono a Chicago del più grande e più potente telescopio del mondo.

Egli ha detto semplicemente ai professori Hale e Burnham dell'osservatorio di Lick di non badare al costo.

Il sig. A. G. Clark, famoso fabbricante di telescopi, ebbe l'incarico di costruire per la lente, che avrà un diametro di 45 pollici, 11 pollici più grande di quella del telescopio di Lick.

Il costo è stimato a 2,500,000 lire italiane!

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 14 Dicembre 1892 — S. Spiridione.

Luna il sole alla ore 7.19 m. — Tramonta alle 4.28 s.
Leva la luna alle ore 2.35 m. — Tramonta alle 1.30 s.

BOLLETTINO METEORICO

13 Dicembre 1892.

Europa estesa depressione intorno Danimarca, pressioni abbastanza elevate estreme latitudini meridionali. Swinemunde 747 ; Zurigo 752 ; Alguri 756.

Italia nel nord cielo vario, stazionario ; venti qua la forti intorno Ilbaccio Centro ; diverse nebbie Nord ; piogge Centro.

Stamane nuvoloso coperto; venti qua là freschi libeccio Centro. Mare agitato Palmaria, Livorno, Civitavecchia.

Probabilità : venti freschi specialmente terre quadrate; cielo variabile coperto con pioggie specialmente Italia superiore.

STATO CIVILE

Nati o morti denunciati il giorno 11 Dicembre 1892

Nati 33 compresi 2 nati morti
Morti 46 di cui quelli da 10 a 17 anni

M o r t i

Pompei Antonio fu Francesco, Monteleone, 19, celibe
Cinoi Francesco fu Giovanni, Poggio Mirteto, 39, id.
Campagnola Giuseppe fu di Vincenzo, Recanati, 25, id.
Bassi Angela fu Francesco, Napoli, 50, coniug.
Gambini Regina fu Pellegro, Genova, 79, ved.
Modesti Chiara di Filippo, Roma, 12, coniug.
Romagnoli Nicola fu Francesco, Genzano, 35, id.
Marini Maria fu di Giuseppe, Roma, 42, id.
Palma Rosalinda di Domenico, 8, id.
Nardi Virginio fu Giovanni, Cisterna, 33, celibe
Dell'Oglio Augusto fu Francesco Antonio, Alatri 26, id.
Pardi Cecilia fu Domenico, Montefalco, 43, coniug.
Cerimiglioni Agnese fu Luigi, Roma, 81, subito
Galante M. Antonia fu Francesco, Palestrina, 69, ved.
Pacifici Anna fu Emidio, Roma, 13
Kohler Giulia fu Giovanni, 16, id.
Galante M. Antonia fu Giovanni, Castellammare, 18, con.
Orioloni Luigi fu Pietro, Recanati, 91, ved.
De Angelis Bruno di Costantino, Roma, 19, celibe
Santilli Pacifico fu Gaspare, Ancona, 41, coniug.
Lalli Giustina fu Felice, Montalto di Castro, 69, coniug.
Belli Luisa fu Luigi, Roma, 72, ved.
Pieroni Pietro fu Luigi, id., 67, celibe
Valentini Innocenzo fu Pietro Paolo, id., 48, id.
Canti Luigi fu Filippo, id., 58, ved.
Bevagna Anselmo fu Giovanni, Torino, 68, coniug.
Smith Bernardo, Cavan Irlanda, 29, celibe.

SCIARADA.

Presto il *primo* s'inlevisa ;
Ha per moglie una ragina.
Ecco è al mondo — Il mio secondo
Il mio tutto i preti dicono
Che a sinistra si vedrà
Quando il mondo finirà.

Spiegazione della Sciarada di ieri: r

Sire.

Il dott. Ignazio Vespignani e figli rendono vivi ringraziamenti al Municipio di Montana, officialmente rappresentato ai funerali del sig. Angelo Lodi, e agli amici tutti che vi presero parte e condivisero l'immenso dolore per la morte della loro rispettiva consorte e madre

Giacinta Vespignani nata **Porro**

avvenuta il 12 corr. alle ore 4,30 ant. nel R. Istituto chirurgico di Roma.

La famiglia straziata partecipa ai parenti e agli amici la morte di

CLELIA PALAZZI nata RICCI

avvenuta placidamente, nella verde età di 26 anni, il sesto dei suoi e con i conforti di N. S. Religione, nella sera del 12 dicembre 1892, alle ore 8 3/4.

Una preghiera!

La vedova e i figli del compianto **Emilio Emiliani**, si crudelmente rapito all'affetto dei suoi, con animo commosso e riconoscente, ringraziano tutti coloro che hanno voluto rendere un ultimo tributo d'affetto al caro estinto.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale - Sezione VII.

Presidente: Cav. Simonetti Enrico — Giudici: Lo Re e Legnani — P. M.: Avv. Marrè — Difensore: Avv. Randanini.

IL FURTO ALL'UFFICIO METRICO.

La mattina del 21 settembre scorso si trovò forzata una porta interna dell'ufficio metrico del saggio e marchio dei metalli preziosi in via Monte della Farina, si trovò scassinata una cassa forte e involato cinquecento quarantacinque e nove punti ai per l'impressione degli strumenti da peso e misura.

Si pensò subito che il ladro o ladri avessero avuto campo comodo di lavorare in luoghi e dalle ore dell'ufficio, poichè avevano sotto un cassetto dove un impiegato custodiva una delle chiavi della cassa-forte e della quale si erano pure serviti, ed avevano per lo stesso fatto una chiave uno scrivelli ed un martello che parimenti si trovavano nell'ufficio.

I sospetti allora si posarono sul verificatore Angelo Bignamini, il quale viveva in grandi ristrettezze economiche, per cui dire nella mattina, e due giorni dopo costui fu arrestato, perchè il custode degli uffici Spegni Mariano disse di averlo, circa le sei pom. del 22, incontrato pel corridoio quando già da ben due ore l'ufficio era chiuso — nel Vincetro il Bignamini non avrebbe dissimulato il suo imbarazzo; un altro testimone, certo Ciofrri, avrebbe confermato tale fatto, il Bignamini fu rinviato al giudizio del tribunale.

La discussione della grave causa è durata due giorni. Il pubblico ministero chiese la condanna dell'imputato a sette anni di reclusione ; ma il tribunale udita la difesa dell'avv. Giovanni Randanini, proclamò l'innocenza del Bignamini dicendo *non autore* dal delitto ascrittogli. Al dibattimento assistava una gran folla che scoppiò in sonori applausi.

COSE LOCALI

LA PAVIMENTAZIONE DEI MARCIAPIEDI.

Ga Giunta ha presentata al Consiglio una proposta per affidare alla Ditta Cancellieri di Civitavecchia la pavimentazione in mattonelle dei marciapiedi da via Ripetta.

Su questo proposito abbiamo ricevuto le tre lettere seguenti :

Egregio signor Direttore,

Nel numero odierno del *Popolo Romano* si legge, che la Giunta ha stabilito di proporre al Consiglio, che stano lastricati con le mattonelle della Ditta Cancellieri di Civitavecchia i marciapiedi della via Ripetta.

Il sottoscritto Lo sarebbe grato se volesse rammentare ai signori del Municipio, che appunto la tale via, e precisamente dinanzi alle porte contrassegnate dai civici numeri dall' 1 al 5, egli ha eseguito, da più di un anno, e tutto suo spese, un campione di pavimentazione dei marciapiedi con lastre di cemento costruite a stagionate fuori d'opera; campione che avendo fatto, come ognuno può constatare, ottima prova, non dovrebbe ora proporsi ad altri sistemi ad esso inferiori sia per solidità che per economia di prezzo ed estetica del lavoro.

Ringraziandola del favore, mi confermo

Dev.° e obb.°
Vincenzo Parboni.

Pregiatiss. sig. Direttore.

Nell'articoletto di cronaca del *Popolo Romano* « *I marciapiedi di via Ripetta* » a debito : « Il è partito più ovvio sarebbe stato di lastricarli con e pietra di Bagnorea, ma oltre alla grave spesa « fa ostacolo la difficoltà di avere la pietra, ora « che in cave sono oggetto di continuo giudizio ».

Sulla prima parte mi permetto rendere noto, che il prezzo attuale della Bagnorea è oggi divenuto inferiore alle altre pietre adottate per simili lavori e che hanno costato poco buoni risultati, mentre la prova di undici secoli di esperimento delle lastre di Bagnorea, mi sembra sufficiente per comprovare la spesa maggiore in confronto delle mattonelle.

In quanto alla seconda parte, sappia che io attualmente tengo in esercizio in Bagnorea varie cave, ed produco delle quali ora ora fornito la sistemazione dei marciapiedi delle via Cavour e Giovanni Lanza — ed inoltre potrei fornire tutto quel quantitativo maggiore che occorre per la chiusa sistemazione dei marciapiedi dell'intera città di Roma.

Con distinta stima Ia riverisco.

Oreste Martinori
Via Cavour, n.° 149.

Preg.mo sig. Direttore,

Leggo nel suo pregiato giornale che la Giunta propone al Consiglio comunale il rinnovamento parziale dei marciapiedi di via Ripetta, per l'importo di L. 12,000, con *mattonelle fabbricate dalla Ditta Cancellieri* di Civitavecchia.

Questa notizia mi ha sorpreso vivamente. Un simile procedere, oltrechè si viene a misconoscere o porre in disparte tutti coloro che qui in Roma, a forza di volontà e di sacrifizi hanno impiantato fabbriche congeneri, pago bene a mantenere e mantengono squadre di operai e danno così pane a numerose famiglie, a me particolarmente riesce incomprensibile e lesivo.

Sino dal febbraio 1887 l'Ufficio tecnico comunale, presenti gli assessori dell'Edilizia, del Piano Regolatore ed altri, *fui autorizzato a produrre un mille metri di mattonelle da marciapiede*, che si sarebbero adoperate *in luogo da determinarsi*. Sono passati ormai oltre cinque anni ed il *luogo non si è per anco trovato*.

Vi fu inoltre un tempo in cui il sindaco marchese Guicciioli mi diede assicurazione che mi sarebbe stata affidata la sistemazione dei marciapiedi di via Merulana; e vi era concorso altresì l'intesa dall'ing. capo al Piano regolatore, Alberto Cozza, *dirupliciati* la produzione; ma la crisi che travolse il Guicciioli, si portò anche la promessa fattami; ed io restai nuovamente deluso con un forte capitale immobilizzato e senza la promessa ricompensa.

Ei oggi che vi sarebbe modo di mantenere in parte quelle promesse o si presenterebbe l'occasione di agevarmi in parte di un poco che non è vero sostanzio se non mi fossero state date le più *esplicite assicurazioni*, ecco sbucar fuori una proposta e *cui mai avrei pensato*, ecco venire sulla piazza una *Ditta* nuova alla cui concorrenza ci è è assolutamente impossibile resistere, in quanto che essa *ha il privilegio* di adoperare una *forza* ivercia senza prezzo, *l'opera dei galeotti*, e può non tanto sicurezza, senza sacrificio, unar presci che a noi è impossibile praticare, e noi che ci serviamo dell'opera viva degli artigiani liberi e sentiamo tutto il peso, spesso insopportabile, delle imposte, dei fitti ecc. ecc.

Quando si *sogliono favorire* classi privilegiate d'industriali, non si deve gravar la mano su quelle locali, e sovraccaricarle di tasse, di oneri, di balsollici sommesse con un'ingiustizia palese a meno che non si voglia con questo l'idea di *soffocare* qualunque iniziativa, di strozzare qualsiasi industria.

Ho voluto dir ciò, oltre che per rilevare quanto nella proposta vi è di ingiusto oggettivamente a soggettivamente anche perchè dopo le splendide prove di resistenza sostenute dal mio sistema nelle vie carreggiabili, nei marciapiedi, avrei sperato che così non si fosse pensato a privarmi della bontà di esse, e mi avessero reso giustizia; ma vedo che è speranza vana.

Accolga, signor Direttore, i miei ringraziamenti.

Dev.mo
Carlo Gabellini.

Poche parole con riserva di ritornare sull'argomento. Il breve cenno del *Popolo Romano* non è che il sunto della relazione che fa la Giunta al Consiglio sulla proposta presentata.

Ora una delle due: o si fa pai marciapiedi questione di pietra di prim'ordine e allora non si capisce come la Giunta non abbia preso in considerazione quella Bagnorea, di cui le cave sono *aperte*. O si fa questione di cemento per la minor spesa e allora indubbiamente hanno un porragione tanto il Parboni, quanto il Gabelli ni. Non è per pochi soldi di differenza che si va a prendere la cosa a Civitavecchia col poco lavoro che c'è a Roma.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado — massimo: 13,6 — minimo 8,2.

Dicembre, ore 12. — Si riunirà il Consiglio comunale per continuare, e probabilmente esaurire, la discussione del bilancio preventivo per l'esercizio 1893.

Le nuove linee tramviarie. — Domani verrà firmata la Convenzione fra il Municipio e la Società Romana dei Tramway-Omnibus per l'impianto ed esercizio delle nuove linee approvate dal Consiglio comunale.

L'atto che si compirà è una formalità pura, poichè le linee stesse sono già in costruzione ed una, quella di S. Paolo, è in esercizio già da un mese.

La Società non ha l'obbligo di compiere nessuna delle nuove linee in 5 anni: le consegnerà invece entro un tempo assai minore, poichè i lavori d'impianto procedono con una alacrità lodevole, inusitata a Roma.

La linea piazza Venezia-S. Paolo o per meglio dire il nuovo tratto da piazza Venezia a Bocca della Verità, è lunga 1500 metri (la linea intera è di 4500) e venne costruita con un metodo affatto arnamente perfezionato, tipo Phönix, con rotaie di acciaio indurito che hanno già praticati i fori alle estremità per l'esercizio a trazione elettrica, per il caso in cui si volesse applicare questo sistema di trazione.

Le due rotaie offrono il vantaggio di non ricchiedere frequenti opere di manutenzione, e quindi non recano il menomo intralcio al movimento di altri rotabili attraverso i binari.

Con identico sistema si costruisce ora la linea di S. Pietro, si costruiranno poi le altre e si ricorrerà inoltre alla via Ostiense.

La linea di S. Pietro, che col doppio binario ha un percorso di 5 chilometri, comincierà il 14 novembre, dovrà inaugurarsi pel prossimo Natale, se i lavori non avendo impedito la circolazione (che col sistema della sabbia non può farsi quando piove), l'apertura al pubblico esercizio verrà rilardata di qualche giorno, ma si spera potrà aver luogo pel primo giorno dell'anno nuovo.

La nuova linea percorrendo a doppio binario la piazza a tramontana del ponte provvisorio in ferro, si biforca in piazza Pia, l'uno dei binari percorrerà la via Ripetta, avendo impedito la risalitanza (che col sistema della sabbia non può farsi quando piove), l'apertura al pubblico esercizio verrà rilardata di qualche giorno, ma si spera potrà aver luogo pel primo giorno dell'anno nuovo.

La nuova linea percorrendo a doppio binario la piazza a tramontana del ponte provvisorio in ferro, si biforca in piazza Pia, l'uno dei binari percorrerà la via Ripetta, ricongiungendosi poi con una curva intorno a piazza Rusticucci, quindi non vi sono scambi in piazza S. Pietro.

Il doppio binario è poi adiacente in due punti lungo il Corso Vittorio Emanuele, presso il teatro Argentina, dove si stacca la linea che poi percorrerà la via Giulia, e presso la via di Tordinone e presso via dei Cestari, dove si stacca l'altra linea che per la Minerva, la Rotonda, S. Luigi dei Francesi e Ripetta condurrà a piazza del Popolo.

La stazione capo-linea delle tre diramazioni per piazza S. Pietro, del Popolo e Trastevere sarà al principio di via del Pellegrino, a ridosso del palazzo di Venezia, per lasciar libera la piazza come stazione di omnibus.

Ultimata la linea di Ripetta (2000 metri) si darà mano ai lavori di via Cavour (puro 2000 metri) poi dell'altra linea di Ripetta e quindi di quella per la stazione ferroviaria di Trastevere.

Asta in Auzio. — Essendosi il 10 corr. provvisoriamente aggiudicato l'appalto della riscossione del dazio comunale governativo, addizionale comunale e comunale per lire 25,020, fino al mezzodì di sabato, 17, si potranno presentare offerte in aumento del ventesimo.

Le condizioni dell'appalto sono ostensibili presso la segreteria comunale di Auzio.

In onore del prof. Moleschott. — La R. Accademia Medica avvisa che in la festa in onore del prof. Moleschott avrà luogo nel venturo prossimo (16) alle 11 ant. nell'aula magna della R. Università.

I soci ed che volessero prender parte con speciali lavori al fascicolo del Bollettino dell'Accademia in onore del Moleschott, sono pregati indirizzarne il titolo al dott. G. Mingazzini — Manicomio.

R. Università. — Il prof. Basilio Magni, domani all'una pom., nella Sala V, incominceri per l'undicesimo anno, a svolgere la storia dell'Arte italiana, della quale parlerà ogni giovedì nella medesima ora ed aula.

Il precetto annuale. — Ad evitare ingenni ed abusi nella ricorrenza delle ferie Natalizie e Capo d'anno, l'Ufficio centrale telegrafico previene il pubblico di guardarsi che abbiano magnifici che possono esergli rivolte dai fattorini telegrafici, o da individui che cessarono dall'esercizio pur continuando a vestire abusivamente la divisa.

I fattorini in servizio sono muniti di amministrazione portano sul berretto la placca con un numero d'ordine, epperciò si pregano coloro ai quali fossero richiesti per commissioni telegrafiche non pure che siguardi all'Amministrazione che, soltando in tal modo, potrà essere in grado di punire il colpevole.

Tiro a segno. — E' convocata per stamane in Prefettura una riunione per discutere del tiro a segno, per definire alcuni reclami di tiratori e deliberare sulla nomina dei tiratori scelti.

Scuole serali. — Il prof. *Michele Coppino* avranno principio quanto prima i *Corsi serali* istituiti allo scopo di preparare agli esami di ogni specie la gioventù studiosa e segnatamente coloro, i quali desiderano presentarsi agli esami di concorso nelle varie carriere civili e militari. Gli insegnamenti, i quali abbracciano i corsi universitari, liceali, tecnici, ginnasiali e di lingue straniere, sono affidati a valenti professori riveniti di cattedre ufficiali.

Per le iscrizioni rivolgersi subito alla sede del Corso, stabilita al Pellegrino 148 alle Terme n. 102, pianterreno, dalle 7 alle 9 pom.

Scholasticon — Sono incominciate le prove del ballo. Il maestro Vessella dirigerà l'orchestra.

Pio Istituto Casel. — Nei giorni di giovedì 15, venerdì 16 e sabato 17 corrente nella sede del pio Istituto Casel in piazza Sagana 9, piano 2°, dalle ore 10 ant. alle 2 pom., saranno esposti gli esperimenti fatti dai singoli concorrenti alla pensione Catel per un giovane studente di architettura.

Da Frascati ci scrivono: — *Preg. signor di rettore,*

« Permette ad un frascatano di portare una nota ritarda e indipendente in questa poco onorevole questione delle elezioni commerciali? La prevasa sua indipendenza mi fa sperare di sì. E dopo averta anticipatamente ringraziata, vengo a fatti.

E' certo che tanto nelle elezioni politiche, quanto in quelle commerciali, in qualche sezione elettorale di Frascati si siano verificate delle irregolarità; le quali possono forse comprendersi, non certo giustificarsi, quando si pensi alla straordinaria vivacità con cui si è svolta la lotta elettorale.

Ed io comprendo perfettamente come oggi che quelle irregolarità sono venute a cognizione del-l'autorità competente, dai parenti, dagli amici e dai concittadini dei responsabili, si faccia di tutto per scusarle o per farle sparire. Ma qui-ilo che è assolutamente impossibile a comprendersi, quello che ogni coscienza onesta non può non ripovrare, si è, che per scusare i rei si vogliano incolpare degli innocenti: e un onesto e integerrimo magistrato si voglia far passare come un volgare cultore di Bacco.

Poichè questa è la versione che dagli interessati si vuol dare al fatto. Il pretore avrebbe pertanto, secondo essi, avrebbe bevuto ogni cosa: in modo così solenne (circa 20 litri in 6 persone) che gli scrutatori, abbriachi, non segnavano più i votanti; il pretore faceva votare da loro stessi gli elettori, e di qui la differenza in più delle schede. A parte l'assurdità del fatto, questo incappa in una seria e non prevista difficoltà.

Il pretore è astemio!!! Non beve vino.

Duecento testimoni diranno il contrario, che lo hanno veduto bere e briadare; ma ciò poco conta: i pochi amici suoi, questi o l'indipendenti, potranno asserire quanto lo dico.

Non lo pare, signor direttore, che tutto ciò sia indegno e ributtante?

Non le pare che spreguidarcee in simile modo la riputazione di un onesto cittadino sia addirittura una criminalità? Ed è ingente che gli onesti tutti insorgano contro queste mene, in cui anche qualche onorevole, in timore di essere bocciato, ha molta parte. Non dico altro. »

Per gli alunni poveri — Come annunciammo, s'è formato un comitato nella scuola « Regina Margherita » in Trastevere, sotto la presidenza del comm. Tommasini allo scopo di soccorrere gli alunni poveri che frequentano le scuole di quel rione. Aggiungiamo oggi che questo comitato ha aperta fra i suoi componenti una sottoscrizione, con buoni risultati.

I possidenti, gli esercenti e gli operai stessi di Trastevere prendono vivo interesse all' opera pietosa, mandando le loro offerte in denaro o in oggetti alla sede del Comitato, nella scuola « Regina Margherita. »

Società ed assemblee. — I soci lavoranti parrucchieri sono convocati per questa sera, mercoledì 14, alle ore 9, nella sede sociale per comunicazioni riguardanti la Camera di lavoro.

In Vaticano. — Ieri mattina, in Vaticano, il padre Francesco da Loreto, cappuccino, recitò la consueta predica dell'Avvento.

Vi assistevano il Papa, il Collegio dei cardinali, gli arcivescovi ed i vescovi residenti in Curia.

— Dopo la predica il Papa ricevera la contessa di Reverseau, unitamente alla famiglia.

— Il cardinal vicario ha pubblicato l'indulto pel 1893 che concede l'uso dei cibi grassi in quei giorni in cui ne sarebbe proibito l'uso.

— Monsignor Lenti, vicegerente di Roma, ha avuto ieri un sensibile miglioramento.

Il pellegrinaggio inglese condotto dal duca di Norfolck, arriverà in Roma il 17 febbraio e vi si tratterrà fino al 28 dello stesso mese.

— Monsignor Vaughan, arcivescovo di Westminster, ha diretto una pastorale ai suoi diocesani, invitandoli a festeggiare il giubileo.

— Il Papa invia un breve a monsignor Perraud, vescovo di Autun, congratulandosi con lui per lo scritto sulla morte ed i funerali di Ernesto Renan.

— Don Alessandro Bavona, professore di diritto al Seminario Romano è stato nominato *minutante* alla Segreteria di Stato.

— Ieri, monsignor Mario Mocenni, sostituto alla segreteria di Stato, ha ricevuto il biglietto di nomina a cardinale.

— Monsignor Battini-Tedeschi, presidente della Confederazione giubilare, annunziò al Papa che alla fine di gennaio verranno in Roma le Deputazioni dei giovani studenti e delle Figlie della Carità.

— Il marchese Pidal, ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede, ha domandato al suo governo di essere richiamato.

La Nocera è ottima per lo stomaco.

Tentato suicidio. — Il muratore Santandrea Nazzareno, di anni 19, domiciliato in via Claudia, 37, terzeno, per disgrazie, di famiglia, tentò di suicidarsi, ingoiando una soluzione di fosforo.

Soccorso in tempo, fu tratto fuori di pericolo.

Idillio finito in tragedia — Adalgisa Morini, una bella e buona ragazza di 19 anni di Fsenna, maestra privata, abitante, colla propria famiglia, a via Alessandria 80, int. 7, si era fidata con un giovane bricgadiere dei RR. carabinieri, Vincenzo Coriasi, al quale voleva un gran bene. Gli innamorati, giorni sono, si bisticciarono sopra randosi assai brucamente.

Il giovane accusò alla ragazza che intendesi troncare ogni legame fra loro. Questa se ne accorò assai, ma rimase tranquilla, in apparenza.

Ieri mattina, però, trovandi non vedendola alla scilta ora uscir di casa, si precipitarono all'uscio e non sentendo zirpire, lo abbatterono, penetrando nella stanza. L'Amedea era stesa sul letto immobile, cadavere, già irrigidito.

La sera prima, cercandosi, aveva accuratamente chiuso ogni pertugio, poi, accesso molto carbone in un braciere, s'era lasciata morire, asfissiandosi. A 19 anni!

Come si muore! — All'Arco dagli Acetari, 12, abitava una ragazza... diremo di 22 anni, certa Luisa Fasi da Gavignano.

Ieri mattina, alle 9 1/2, la ragazza si sentì male, chiamò gente, ma prima che qualche soccorso le giungesse, stramazzò a terra, cadavere! Un improvviso malore, proveniente forse, dalla vita di strapazzo che conduceva, l'aveva uccisa.

Fuochetto — Al palazzo Torlonia, in Borgo Nuovo 180, una stufa troppo accesa, incendiò, per l'eccessivo calore, il pavimento in legno di una stanza al pianterreno, abitata dal portiere dello stabile, Giovanni Torretta, d'anni 70.

Il pronto accorrere dei vigili dalla vicina piazza Rusticucci, impedì che il fuoco si propagasse, ma quantunque prontamente lo stesso spento in sul nascere, produsse un danno non minore di un centinaio e mezzo di lire.

Un audace mariuolo, penetrato, mediante scasso, nella casa di Luigi Bartolini, a via degli Ernici 19, vi stava facendo una bassa di quante gli capitava sotto mano. Ma, nel meglio del bottino, il Bartolini ritornò in casa, e con lui due garzoni, che presentarono il ladro alla Regia Guardia.

Condotto alla vicina Sezione di P. S. venne riconosciuto per certo Nicola Massari, d'anni 27, da S. Vittorio.

Grave disgrazia — Il muratore Antonio Rotolini, d'anni 33, comeno, mentre era intento ad attaccare un quadro in casa Chigi, cadde dall'altezza di 5 metri dal suolo, riportando gravissime lesioni in varie parti del cor

— Preg. signor lì

di portare una nota
nella poco cancrevole
ercial? La provvis
e di sì. E dopo aver-
vengo a' fatti.
oni politiche; i man-
ualche sezione elet-
rificate delle irrego-
comprenderesi, non
della simulazione vi-
ista elettorale.
ente come oggi che
a cognizione dei
enti, degli amici e
si, si faccia di tutto
Ma qu-llo che è
mprendersi, quello
può non riprovare,
vogliano incolpare
e integerrimo ma-
come un volgare

dagli interes-
ettori avrebbe per-
ogni stesso in
in 6 persone che
egnavano più i vo-
da loro stessi gli
più delle schede,
questo incappa in
.
beve vino.
contrario, che la
ma ciò paco conta-
ipendenti, potran-

, che tutto ciò sia

re in questo modo
studino sia addirit-
ette che gli amici
nene, in cui anche
di essere bocciato,

— Comunque sia,
nella scuola «Ra-
, sotto la presi
lo scopo di soccor-
ntenere le nostre
gri che questo co-
enti una sottoscri-

i operai stessi di
osse all' opera pie-
in denaro o in qu
lla scuola «Regina

— I soci lavo-
per questa sera,
sede sociale per co-
ra di lavoro.
ttina, in Vaticano,
cappuccino, recitò
ne.
llegio dei cardinali,
ridenti in Curia.
ievera la contessa
famiglia.
estate l'indulto pei
grassi in quei gior-
uno.
ntate di Roma, ha
ticato.
condotto dal duca
il 17 febbraio e vi
ne assente.
escovo di Westmin-
ai suoi diocesani,
bileo.
a monsignor Per-
ratulandosi con lui
funerali di Ernesto

rofessore di diritto
minato *minuzian-*

Mocenni, sostituto
vuto il bigliett o di

ella presidenza della
ò al Papa che alla
ta Regina Margherita
ia Carità.
ecistore di Spagna
ta al suo governo

o stomaco.

l muratore Santan-
domiciliato in via
atori, di famiglia,
una soluzione di

ri, 7 del corrente,
ledia — Amedea
ata di 19 anni da
ella colla pistola in
ent. 7, si era fidan
del RR. carabinie
ella una gran bana
ristocratico sesso

ha che intendevi
Questa sa ne no
a, in apparenza,
non vedendola, alle
chiarono all' uscio
abbattersono, pene-
ra stesa sul letto

rova accuratamen-
ne, ma nessuna
ve. Un cameriere
vita di strapazzo

Pichino, in Borgo
ca, incendio per
lo legno di una
al portiere dello sta-

Dalla vicina piazza
ai propagarsi, una
spento in sul na-
nore di un centi-

penetrato, mediante
Bartolini, a via de-
han bassa di quanto
ani, quali di bot-
a, e con lui due
ro in flagrante.
di P. S. venne fi-
ssari, i danni 27, da

ministratore Antonio
mente era intento
ella Chigi, caddè dal-
riportando gravis-
. Se gli va buona,

della santa Margherita
ta, alla quale in via
parole tra loro, si

mandi due colpi sul
ndutolo colle
Consolazione, gua-

— La scorsa notte,
i romano, mentre a
piano, rimasi vit-

ortone, sbagliò scala
, trovando il vano
ille cantine, precipitò

rtelo, invano stesso
stima, da per tutto,
mesto o insanguinato
ra fratturato il cra-
o.

RICORDATEVI

CHE ACQUISTANDO

un gruppo da 50 numeri

DELLA

LOTTERIA NAZIONALE

DI PALERMO

e un Biglietto da 100 numeri

DELLA

Lotteria Italo-Americana

POTETE GUADAGNARE CIRCA

1.000.000 di Lire

PAGABILI IN CONTANTI

Avete una vincita garantita in contanti

E DUE SPLENDIDI DONI

1. Una perfezionatissima macchina a cucire, indispensabile in tutte le famiglie: La Macchina **COLOMBO**;
2. Il tanto eleganto busto in metallo-bronzo, rappresentante il vivo ritratto di **CRISTOFORO COLOMBO** (alt. cent. 50 circa).

Sollecitare le richieste dei biglietti alla

Banca Fratelli Casareto di Francesco

Genova - Via Carlo Felice, 10 - **Genova**

e ai principali banchieri e Cambiavalute ed Agenti di Cambio

In Roma, rivolgersi al banco **Emad piazza S. Silvestro**, rimpetto alla Posta centrale - **Luigi Corbucci**, piazza di Spagna, 82 - **Enrico Paliotti**, via Corso-tina 17 - **Giacomo Festa**, via Ratisbona, 35 - **S. Sorin**, via Frattina, 3.

Cesare Durando già Schambooks **tipografo**. (Leggere 4ª pag.).

Ultime Notizie

La Commissione per i festeggiamenti in occasione delle nozze d'argento delle LL. MM. ha subito dopo vengono i patemi d'animo proiettati, la vita sedentaria, la cattiva digestione ed in modo speciale le continue perdite di sangue dalle emorroidi, dal naso, ecc., ed infine da tutte le emorragie. Data ciò, non è meraviglia se i finiroto d'uccidere, senza dire che tutti i rimedi afrodisiaci contengono sostanze irritanti. Facendo uso invece di un rimedio ricostituente, ricco di ferro solubile e perciò facilmente assimilabile e di tutti gli altri elementi nur aumentare le sostanze vitali del cervello, della midolla, dei gangli, del sistema osseo e venoso, ed avrete un vero e radicale beneficio. Questo meraviglioso rimedio è l'Acqua ferruginosa ricostituente del dott. chimico Giovanni Mazzoni di Roma, la quale, per la sua potente azione ricostituente, riesce il un mirabile effetto nella cura e guarigione di tali infermità e riesce anche benefica ai fanciulli rachitici e scrofolosi. — Si vende L. 1,50 la bottiglia; sgelungere cent. 70 per invio del pacco che può contenere 2 bott., dose per una cura.

Il dottor Ghilarducci di ritorno dalla Clinica del professor Charcot, riceve per la Diagnosi e la cura delle malattie nervose ogni giorno dalle 2 alle 4 pom. Il martedì, giovedì e sabato la consultazione è privata. Via Venti Settembre n. 8, Palazzo Rignani.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bonfigli da consulti privati al mariedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom., via Torino, 105.

Le 15 vendite per cessazione di commercio, affittasi al perito Capponi, Via Fontanella Borghese N. 20, avranno luogo sabato, 17, alle ore 11 ant. ai giorni successivi.

Oltre ai mobili dorati ed imbottiti è quanto avevano la Fabbrica di mobili, si vendono passamanoteria, velluti, stoffe, tappeti, cortili giapponesi a quattro *pianoforti* a scrittoire, attrezzi e vetrine.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Stasera la brava attrice signora Amalia Casilini, darà il suo spettacolo d'onore, rappresentando: *Mater amabilis*, commedia in un atto del cav. Martelli, *Suocera demonio*, brillantissima commedia di G. Rora.

Valle — *Gian Mombelli* è il titolo di un nuovo dramma in 3 atti di G. Gabardi che la compagnia Marini rappresenterà questa sera.

Farà seguito la farsa *Il cuoco ed il segretario*.

Quirino — Con lo spettacolo delle *Decapitazione* il comm. Girardo terminò ieri sera il breve corso delle sue rappresentazioni.

Il teatro resterà chiuso sino a sabato prossimo, in cui andrà in scena la compagnia italiana di operette dello Scalvini, la quale annuncia parecchie novità ed è composta di eccellenti artisti.

Rossini — Pippo Tamburri, di questa sera la sua beneficiata, con *I varrii ai bagni di Anzio*. Poi il sertanista reciterà degli stornelli umoristici, e l'applauditissima Ida Cardelli canterà delle nuove canzoni romanesche, scritte appositamente dal Mascetti.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Suocera demonio* - Ore 9.
Valle — *Gian Mombelli* - Ore 9.
Rossini — *I varrii ai bagni di Anzio*- ore 9.
Metastasio — *La grazia del sole* - ore 8.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

GRANDI NAGAZZINI

S. di P. COEN e C.

Via del Tritone Numero, 37-38 39-40

Ripartо	*Ripartо*
STOFFE per SIGNORA Ultima novità in SETERIE, VELLUTI LANERIE, FELPE ecc. STOFFE PER CONFEZIONI ecc.	STOFFE per MOBILI TAPPETI, COMBAS STOFFE e FANTASIA BRICCHETTI, PORTIERE TENDE, PASSAMANERIE ecc.

Prezzi eccezionali. — Spedizioni in provincia
A richiesta s'inviano Campioni.

I DENTI ARTIFICIALI
senza nessun APPARECCHIO
che occupano soltanto il posto dei **DENTI MANCANTI** si fanno
solo dal Dentista
ADLER DENTISTA
di Philadelphia, 114, Via Nazionale, p. p., Roma

Vini della Casa Ricci-Foschi *Vedi 4ª pagina*

LLOYD NORDGERMANICO
Napoli - Nuova York
in 11 giorni
Vapore Kaiser Guglielmo II 15 Dicembre 1892
I Cl. L. 350-450 — II Cl. L. 250-300 — III Cl. L. 125
Per GIBILTERRA I Cl. L. 250 — II L. 150
Rivolgersi in *Roma* a *C. STEIN*, Marcede 42, e *ALF. LEMO N e C.*, Piazza Spagna, 49.

DENTI E DENTIERE in smalto che, lasciando il palato libero, si applicano senza dolore e senza estrarre le radici esistenti nella bocca.

Maggi Dentista

Cura e conservazione dei Denti cariati e dolorosi mediante un nuovo sistema di Otturazione.
Via Nazionale, N. 124 (Piazza Venezia).

Piccola Cronaca di Roma

Altro quisito! — Perchè la gioventù facilmente invecchia? Molte sono le cause che possono impoverire il sangue e rendere l'uomo alla vecchiaia innanzi tempo. Certo in prima linea stanno i vizii, ma subito dopo vengono i patemi d'animo proiettati, la vita sedentaria, la cattiva digestione ed in modo speciale le continue perdite di sangue dalle emorroidi, dal naso, ecc., ed infine da tutte le emorragie. Data ciò, non è meraviglia se i finiroto d'uccidere, senza dire che tutti i rimedi afrodisiaci contengono sostanze irritanti. Facendo uso invece di un rimedio ricostituente, ricco di ferro solubile e perciò facilmente assimilabile e di tutti gli altri elementi nur aumentare le sostanze vitali del cervello, della midolla, dei gangli, del sistema osseo e venoso, ed avrete un vero e radicale beneficio. Questo meraviglioso rimedio è l'Acqua ferruginosa ricostituente del dott. chimico Giovanni Mazzoni di Roma, la quale, per la sua potente azione ricostituente, riesce il un mirabile effetto nella cura e guarigione di tali infermità e riesce anche benefica ai fanciulli rachitici e scrofolosi. — Si vende L. 1,50 la bottiglia; sgelungere cent. 70 per invio del pacco che può contenere 2 bott., dose per una cura.

Il dottor Ghilarducci di ritorno dalla Clinica del professor Charcot, riceve per la Diagnosi e la cura delle malattie nervose ogni giorno dalle 2 alle 4 pom. Il martedì, giovedì e sabato la consultazione è privata. Via Venti Settembre n. 8, Palazzo Rignani.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bonfigli da consulti privati al mariedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom., via Torino, 105.

Le 15 vendite per cessazione di commercio, affittasi al perito Capponi, Via Fontanella Borghese N. 20, avranno luogo sabato, 17, alle ore 11 ant. ai giorni successivi.

Oltre ai mobili dorati ed imbottiti è quanto avevano la Fabbrica di mobili, si vendono passamanoteria, velluti, stoffe, tappeti, cortili giapponesi a quattro *pianoforti* a scrittoire, attrezzi e vetrine.

Il delegato Jones continuerà giovedì il suo discorso.

Sabato prossimo avrà luogo l'ultima seduta della Conferenza.

Promozioni nell'Esercito

Stato Maggiore Generale.

Morra di Lavriano, ten. gen. comand. il VII Corpo d'armata in Ancona passa al comando del X a Napoli.

Guidotti, id. com. div. Torino in disponibilità.

Ponzio-Vaglia, id. com. la div. di Firenze nom. comand. l'XI Corpo a Bari.

Bava, id. com. divisione di Roma va comand. il VII Corpo ad Ancona.

Mocenni, della div. di Perugia passa al comando della div. di Roma.

Pelloux Leone id. da Brescia a Torino.

Taurson id. da Ravenna a Firenze.

Maggiori generali promossi *tenenti generali* continuando nell'attuale carica e comando:

Chiodi-Pasola — Durand de la Penne — Besozzi — Baletta — Bigotti — Bagni — Boido — Balbiesera.

Santarelli, com. brigata Piemonte, passa comando della divisione di Chieti.

Orero, id. brig. Parma, alla div. di Brescia.

Longhi, a disp. incaricato delle funzioni di ispettore generale di cavalleria.

Brunetta d'Usseaux, com. brigata Casale, nom. com. div. di Perugia.

Bosco di Ruffino, dalla brig. Friuli alla div. di Ravenna.

Gantolet nob. Antonio a disp. nom. comandante brigata Friuli.

Reusch dalla brigata Cagliari passa ispettore dagli alpini.

Colonna dal com. del genio alla Spezia va in posizione ausiliaria.

Galbo, colonnello al 3.o alpini, promosso maggior generale — brigata Casale.

Verani-Masin id. ell'8.o bersaglieri maggior generale — brigata Cagliari.

Parodi col direttore Genio Messina, maggior generale Genio Spezia.

Duboin col. 1° Genio, maggior generale brigata Parma.

Chiapirone col. 85° fant., maggior generale brigata Piemonte.

Cesati di Vigadore, col. incaricato 8ª brigata Cavalleria, passa alla alla 2ª.

Radicati, col. cavall. Alessandria, incaricato comando 8ª brigata Cavalleria.

Stato maggiore.

Spingardi, ten. col. Ministero, passa comandante in 2.a Scuola di guerra.

I seguenti *Maggiori* sono promossi *Ten. Colonnelli*, restando attuale carica: Cardamone, De Stefani, Edel, Toselli.

Trasferti nello Stato maggiore.

Bompiani, magg. 54° al VI Corpo.
Thermes, id. Scuola guerra.
Cotta, id. 12° bers. al VII Corpo.
Fasio, id. distr. Rovigo, all'XI Corpo
Arimondi, id. 43° fant. al VII Corpo.
Visai, cap. 12° art. alla div. di Chieti.
Grazioli, id. 3° art. all'XI Corpo.
Pollio, ten. colonnello St. Magg. div. Palermo, comandato al Corpo.
Alfonsi, id. della div. Novara id. Torino.
Ragni id. div. Chieti alla div. Bologna.
Escard magg. XI Corpo — al com. Corpo.
Masi id. VI Corpo — Capo S. M. div. Chieti.
Biagi del VII Corpo, id. div. Palermo.
Vandero dal II id. — id. div. Novara.
De Cumis id. scuola guerra, nominato professore titolare id.
De Chaurand cap. al Corpo alla div. Roma.
Cianese id. div. Napoli, al XII Corpo.
Murari id. div. Brescia id. Verona.
Segù dal XII Corpo alla div. Genova.
Castelcello dall'XI Corpo, id. comando mil. isola Sardegna.
Marchi dal IX Corpo alla div. Torino.
Mosolin id. dall'8° Corpo alla div. Brescia.
Ruggeri id. dalla div. Napoli all'8° Corpo.
Cavaciocchi id. dalla div. Roma al 1° Corpo.
Goiran id. div. Ravenna al com. Corpo.
Elia id. div. Chieti al 9° Corpo.
Bandini id. in Sardegna, div. Livorno.
De Luca id. div. Messina, div. Napoli.
Fabbri id. div. Padova, div. Ravenna.

Carabinieri.

Lamponi ten. col. Torino, in aspettativa.
Bonu magg. Napoli, pos. ausil.
Porro ten. col. Cagliari, prom. colonnello.
Scala id. Milano, id. id.
De Giorgis id. Ancona, id. id.
Quaglio magg. Bologna prom. ten. col. Torino.
Calarcia id. Palermo, id. id. Palermo.
Penaacchio cap. Verona, maggiore Forlì.
Silva id. a Bologna, id. a Salerno.
Novari id. a Torino, id. a Caserta.
Pallegrini id. a Milano, id. a Chieti.
Mancca id. a Firenze, id. a Catania.
Mezzadri ten. Bologna, capitano Allievi.
Abrile id. Bologna, id. id.
Fiordaliai id. Bari, id. Cosenza.
Guelfi id. Milano, id. Piacenza.
Pignari id. Ancona id. Palermo.
Sosso id. Milano, id. Napoli.

Fanteria

Tenenti colonnelli promossi colonnelli a Maggiora cav. Torquato, Fea cav. Marco, Bianchi cav. Michelangelo, Miughini cav. Luigi.

Nominati comandanti del deposito: Orsini cav. Vincenzo, Brusati cav. Roberto, Massone cav. Emilio, Gastinelli cav. Giovanni, Garotti cav. Luigi, Venini cav. Giulio (isilo S. M. tutti ad eccezione del prime), Clericetti cav. Emilio e Troya cav. Ettore.

Nominati comandanti di distretto: Guerriari cav. Carlo, Mounca cav. Carlo, Antonaro cav. Mario, Vitaliani cav. Luigi, Bocchi cav. Paolo, Corsi cav. Carlo, Lallai cav. Paolo e Galetto cav. Luigi.

Maggiori promossi T. Colonnelli: Fasano cav. Erasmo; Pignatelli cav. Mario; Vertechi cav. Adolfo; Dentoni cav. Giuseppe; Gualandi cav. Ulisse; Marzocchi cav. Carissimo; Cammenali cav. Giuseppe; Lodi cav. Gaspare; De Giovannini cav. Luigi; Nicolosi cav. Vaspare; Mai cav. Alfonso; Marchisio cav. Maurizio; Morozzo della Rocca cav. Federico; Sordi cav. Vincenzo; Catenacci cav. Luigi; De Angeli cav. Federico; Campi cav. Enrico; Erati cav. Giuseppe; Sgrò cav. Giuseppe; Torgolina Alessandro; Beltrami cav. Enrico; Verrone cav. Giovanni; Poggi cav. Tito; Gianti cav. Carlo; Franchia cav. Michelangelo; Diana cav. Giovanni; Borghi cav. Alessandro; Gastel cavaliere Augusto; Lapi cavaliere Francesco Carbonschi di Ventimiglia cavaliere Giuseppe, Pallavicini march. Luigi, Pretti cav. Giovanni, Gasti cav. Bartolomeo; Franchini cav. Lionello; Rivera cav. Giuseppe; Una cav. Giachito; Rovere Carlo; Bussolino Giovanni; Zuccotti Pietro, Rovida Francesco; Cesati Paolo, Pirrone Salvatore; Lavalle Paolo; Sanavio cav. Mansuato, Carlino cav. Francesco.

Armani cav. Luigi; Porattini cav. Tullo; Galisi cav. Nicola; Ferrario cav. Filippo; Moriani cav. Giuseppe; Vitton cav. Claudio; Montecchi cav. Alberto; Galeazzi cav. Ferdinando.

Oro cav. Pasquale; Bertolotti cav. Ettore; Gorminino cav. Francesco; Ferraro cav. Giovanni; Fenoglietto cav. Domenico; Sola cav. Giuseppe; Giordani cav. Andrea; Comesti cav. Alessandro, Del Monte cav. Manlio, Gaetano cav. Giovanni, Ferraro Gola cav. Bartolomeo, Fusina cav. Giuseppe, Tirinnanzi de Medici cav. Serafino, Bersetti di Mussano cav. Adriano.

Griffa cav. Vincenzo, Corsi nob. Carlo, Zoppi cav. Gaetano, Stigliani cav. Camillo, Mandile cav. Luigi, Ancerio cav. Felice, Algosini cav. Pompeo, Morrone cav. Pietro e Rosito Carlo.

182 Tenenti promossi capitani.
150 Sottotenenti promossi tenenti.

Cavalleria.

Tenenti Colonnelli promossi Colonnelli: Lucini cav. Enrico e Di Santis Cav. Carlo.

Nominati comandanti di reggimento: Gerrina cav. Carlo e Guglielmanetti cav. Dario.

Maggiori promossi Ten. Colonnelli: Masi cav. Attilio; Desideri cav. Giuseppe; Lugli cav. Olinto; Vendramin cav. Angelo; Alvisi cav. Augusto; Orotti Dorsei di Cosigliole cav. Carlo; Mangano cav. Fortunato; Bicchetta di Val Gloria conte Guido; Majocchi cav. Enrico e Do Gennaro cav. Alfonso.

Capitani promossi maggiori: Mariotti Celso; Viola Lorenzo; Salvo Domenico; Olivio Corrado; Telotti Antonio; Piacentini-Barbieri Vincenzo; Lombardini Antonio; Carchidio Malvolti cav. Francesco; Passani Antonio; Corti Michele; Casati Carlo; Bonelli Michelangelo; Arborio di Gattinara Carlo e Romeo Giovanni.

Molinari cav. Samuele, Ponza di San Martino cav. Ottavio, Olea Agostino, Pepe Francesco, Tognolli Rodolfo.

20 sottotenenti promossi tenenti.

Artiglieria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Manfredini cav. Ferdinando e Bullingaro cav. Giuseppe; Volpini cav. Carlo; Sebellini cav. Tommaso; Appresio cav. Emilio e Marciani cav. Luigi.

Maggiori promossi T. colonnelli: Allegra cav. Pietro; Sforza-Fogliani cav. Cesare; Sellier cav. Lorenzo; Angina cav. Vincenzo e De Corsi cav. Achille.

Capitani promossi maggiori: Mazza cav. Francesco; Monnanni da Filiari cav. G. Battista; De Angelis cav. Giuseppe; Rizzardi cav. Achille; Castellani cav. G. Battista; Tettoni cav. Adolfo; Como cav. Giovanni; Cassisi cav. Luigi; Orlandini cav. Carlo.

28 tenenti promossi capitani.

Genio.

Tenenti-colonnelli promossi colonnelli: Aprosio cav. Francesco; Regis cav. Giovanni; Darbesio cav. Giuseppe; Stella Cailler cav. Emilio, Lovrona cav. Vincenzo; Parelli Cippo cav. Felice.

Maggiori promossi tenenti-colonnelli: Finardi cav. Zaccaria; Bucchia cav. Augusto; Leoni cav. Giovanni e Maurier cav. Giuseppe.

Capitani promossi maggiori: Pescetto cav. Eugenio; Tucci cav. Carlo; Del Giudice cav. Gennaro; Mirandoli cav. Pietro, e Rotisoni cav. Pietro.

Corpo sanitario.

Cocchi cav. Domenico, T. colonnello medico, promosso colonnello.

Merli cav. Luigi e Chiaiso cav. Alfonso, maggiori medici, promossi T. colonnelli.

Bobbio cav. Eugenio, Casalini cav. Riccardo, Fissore cav. Francesco e Susca cav. Vito, capitani medici, promossi maggiori.

7 Tenenti medici promossi capitani.

8 Sottotenente medici promosso tenente.

Commissariato.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli commissari: Valerani cav. G. Battista; Duprè cav. Gavino e Cibo Ottona march. Paolo.

Maggiori promossi tenenti-colonnelli commissari: Castaiveri cav. Giovanni e Gurra cav. Giacomo.

Capitani promossi Maggiori commissari: Alvino. cav. Pietro, Clementi cav. Luigi, Venbrella cav. Francesco e Rogeri cav. Carlo.

8 Tenenti commissari promossi capitani.

Corpo contabile.

Capitani contabili promossi maggiori: Chappuis cav. Alessio, Grespi cav. Antonio, Chia cav. Gaetano, Tavasso cav. Giovanni, Trampy cav. Gaspare, Chirico cav. Rocardo, Carlucci cav. Paolino, Rosio cav. Ortensio.

15 tenenti contabili promossi capitani.

44 sottotenenti contabili promossi tenenti.

Corpo Veterinario.

Longo cav. Natale e Ricci cav. Nicola, maggiori veterinari, promossi T. colonnelli.

Nota cav. Fulvio, capitano veterinario, promosso maggiore.

5 tenenti veterinari, promossi capitani.

6 sottotenenti veterinari, promossi tenenti.

***

Sono collocati in posizione ausiliaria:

Colonnelli: Ademollo cav. Claudio, Colombani cav. Luigi.

Ten. colonnelli: Cappello nob. Filippo, Bertolotti cav. Antonio, Arcando cav. Giovanni, Resta cav. Camillo.

Maggiori: Brunelli cav. Gervasio, Bertoletti cav. Giovanni, Costabili cav. Ercolo, Tenca Montini cav. Giuseppe.

18 capitani di fanteria, — 1 tenente contabile.

***

Sono collocati a riposo: il colonnello Galli cav. Italo ed il capitano Cornassani cav. Domenico (fanteria).

Trasferimenti.

Bossolino cav. Domenico, Senesi cav. G. Battista; Barella cav. Ettore, tenenti colonelli di fanteria, comandanti di reggimento, sono nominati comandanti di distretto di Trapani, Messina e Verona.

Zanotti cav. Francesco, colonnello 74° fanteria, passa di bersaglieri.

I T. colonnelli di fanteria: Roverdy cav. Elorado, Galli cav. Giovanni, Gelasi cav. Virginio, Modrone cav. Luigi e Corradi Lavio passano rispettivamente al 1° Reggimento di Roma, Firenze, Milano, Alessandria e Perugia.

Borda cav. Alessandro, T. colonnello di cavalleria del deposito di allevamento cavalli di Palmanova, passa al reggimento Lancieri Lodi.

Trinni cav. Angelo colonnello del Genio, dall'Accademia militare passa comandante il 1° Genio.

Giaconini cav. Benedetto, T. colonnelli cav. Giovanni, T. colonnello del Genio, passano rispettivamente al Comando del Genio a Torino e Messina.

Ballerini cav. Silvio, T. colonnello medico direttore sanitario di Spezia, passa ospedale Firenze.

Berti cav. Baldovino e Beghi cav. Ernesto, capitani di artiglieria, trasferti in fanteria, personale delle fortezze, è promossi maggiori, con destinazione al forte di Nava ed alla fortezza di Ancona.

INFORMAZIONI ESTERE

La convenzione franco-svizzera.

(S) **Parigi**, 13. — La Commissione delle dogane decise, con 15 voti contro 14, di proporre alla Camera di passare alla discussione degli articoli della Convenzione franco-svizzera.

Méline fu nominato relatore.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 13. — La Camera approva d'urgenza il progetto col quale sono assicurate le riserve fatte dalle potenze interessate riguardo al ricco creato in virtù della Convenzione di Berna del 1890 pel trasporto delle merci per ferrovia.

GERMANIA

(N) **Berlino**, 13, 4.45 pom. — Il Reichstag rimanderebbe domani alla Commissione in questione dell'immunità parlamentare di Ahlwardt.

BELGIO

Dimostrazioni socialistiche.

(S) **Gand**, 12. — Dopo di aver tenuto, stasera, un *meeting*, i socialisti tentarono di fare una dimostrazione nelle vie.

Intervenne la polizia. I socialisti accolsero gli agenti di polizia a revolverate e pugnalate.

Vi sono una trentina di feriti, fra cui cinque agenti di polizia ricevette una palla in una coscia.

Numerosi socialisti vennero arrestati.

(N) **Bruxelles**, 13, 1.50 pom. — Si ha da Gand che i socialisti arrestati ieri furono trasferiti in carcere nel pomeriggio.

L'affluenza era enorme. I prigionieri cantavano la *Marsigliese*.

Sono state prese grandi precauzioni. Le truppe sono consegnate in caserma.

STATI BALCANICI

(S) **Bucarest**, 12. — Il Re, ricevendo l'indirizzo presentatogli dalla Camera dei deputati, la ringraziò dei sentimenti di lealtà che esprese ad unanimità in occasione del fidanzamento del principe ereditario.

Disse che lo stato della Romania è oggi consolidato; che tutti i suoi sforzi e tutti i suoi pensieri mirarono a dare alla Romania l'attuale tranquillità e ad assicurare l'avvenire; e che prega Dio ad accordargli lunghi anni e la forza necessaria per compiere la sua missione.

(S) **Bucarest**, 12. — *Senato.* — Si discute l'indirizzo al Re.

Il ministro del Demanio, Carp, attacca violentemente i liberali, rimproverandoli di avere idee ristrette e cuori cattivi.

GRECIA

(S) **Atene**, 12. — *Camera dei deputati.* — Si discute sulla politica relazioni greco-rumene in seguito all'affare dell'eredità Zappa.

Si approva, con 130 voti contro 7 e 13 schede bianche, un ordine del giorno di fiducia nel Governo.

AMERICA

(S) **Buenos-Ayres**, 12. — Bernejo rifiutò il portafoglio dell'interno per ragioni di salute.

Si smentisce la voce corsa della dimissione del ministro delle finanze.

(S) **Buenos-Ayres**, 13. — Bermejo, dietro istanze del Presidente della Repubblica, ha consentito ad assumere il portafoglio dell'interno.

Borse e Mercati

Roma, 13 dicembre 1892.

La debolezza del mercati esteri influenza anche i nostri sorsi e la Borsa odierna, oltre essere ancora sensibilmente inattiva, fu generalmente debole. La Rendita relativamente resistente ebbe affari da 97,07 1/2 a 97,12 1/2 restando così ricercata.

Le Generali furono trattate da 346,50 a 347,50 per chiudere 346.

Poco o nulla in Mobiliari da 512 a 513.

Ferme le Condotte da 399 a 398.

Bene gli Omnibus a 176 ex voci di nessun credito che annunziavano poco lieti risultati del Bilancio in corso.

Informazioni sicure ci mettono in grado di affermare destituite di ogni fondamento quelle allarmanti.

Anzi i portatori dei titoli avranno un'equa rimunerazione, pur provvedendosi ad ammortamenti ordinari e straordinari.

Meridionali 353,50 — **Mediterranee** 540 — **Immobiliari** 147 a 148 — **Condotte** 399 — **Meridionali** 661 — **Mediterranee** 540.

BORSA ITALIANA — 13 dicembre 1892.
R. I. — 1 prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 07	97 07	97 —	97 05
Id. fine .	— —	97 12	97 12	— —
Az. B. Naz.	1310 —	— —	1310 —	— —
» **Mobiliare**	513 —	— —	511 —	510 —
» **Generali**	— —	349 —	— —	— —
» **farr. Medit.**	539 —	540 —	539 —	— —
» » **Marid.**	659 —	660 —	659 —	659 —
» **B.di Torino**	— —	— —	432 —	— —
» **Cred. Tor.**	— —	— —	— —	— —
» » **Merid.**	— —	— —	— —	— —
» **B. Sconto**	— —	— —	94 —	— —
» **Soc. Imm.**	— —	— —	— —	147 —
» **Tiberina**	— —	— —	80 —	— —
» **Fond. Ital.**	— —	— —	— —	— —
» **Sovvens.**	— —	— —	— —	— —
» **Nav. Gen.**	394 —	393 —	393 —	— —
» **Soc. Veneta**	— —	— —	— —	— —
» **Raff. Zucc.**	200 —	205 —	— —	— —
Ob. fon. 5 %	— —	496 40	— —	— —
Id. **Merid.**	— —	502 —	— —	— —
Fed. it. 4 %	— —	489 50	— —	— —
» **Rom.**	— —	496 —	— —	— —
» **S. Paolo**	— —	— —	505 —	— —
Francia vista	108 70	108 70	108 67	108 67 1/2
Londra	128 12	128 10	— —	— —
Londra a 3.m	26 07 1/2	— —	25 88	25 87

Parigi, 13, 3.3 p.	Aperture	Chiusura	Bestevard
Rendita 3 0/0 sem.	Merch.	99 50	—
» 3 0/0 perp.	99 42 (a)	99 17	99 27
» 4 1/2 0/0	105 35	105 25	—
Italiana 5 0/0	93 40 (b)	93 47	93 50
Ferrovie . . .	21 87	21 77	21 87
Spagnuola . . .	64 31	64 27	64 49
Russe nuova. .	90 —	79 95	—
portoghese. . .	22 7/16	22 3/4	22 3/4
Turche . . .	— —	96 —	96 1/2
Egiziane 6 0/0 .	496 1/4	496 —	496 25
Banca di Parigi .	675 —	678 —	— —
Banca di Sconto .	— —	595 —	596 87
Banca Ottomana .	— —	595 —	— —
Credito Fondiario	— —	1048 —	— —
Azioni di Suez . .	— —	3655 —	— —
Azioni Panama . .	90 —	90 —	— —
Lotti Turchi . .	— —	8950 —	9037
Ferr. Meridion. ital.	— —	688 3/4	— —
» **sull' Italia** . .	— —	3 1/4	— —
» **sull' Austria** . .	— —	25 14 1/2	— —
» **sul Madrid** . .	18 75	— —	16 45
» **sull' Argentina.**	— —	— —	— —

(a) 99 80 e 99 10 — (b) 93 35

(N) **Parigi**, 13, 5 pom. *(fonte finanziaria)*. — Borsa agitatissima per voci correnti tutto in mattinata. Agli affari di Panama viene ad aggiungersi l'emolumento di Rouvier pur proporre delle complicazioni.

(N) **Parigi**, 13, 10,30 pom. — (fonte italiana) Chiusura migliore parlasi Tirard finanze 99,32 — 99/50 — 57/65 — 98,50 — 30/50 — 60/65 — 632 — 21,87 — 896 — 414 — 228/3 — 64,40 — 43,50.

Vienna, 13 forma.		**Londra**, 13 chiusura	
12	13	12	13
Mobiliar. 312 87	313 50	Mi.Cons. 97 1/4	97 3/4
Lombarde 116 20	116 40	Italiana. 92 1/4	93 1/4
Id. nuo. 97 40	97 80	Turca . 21 1/2	21 3/4
N.ni d'oro 9 57 1/2	9 57	Egiziano 98 5/8	98 3/4
C.Londra 120 90	120 70	Argento. 88 1/4	88 1/4

Vers. alla B. d'Inghilt. sd. — Ritirate sd.

Berlino, 13 sostenuta		**Sconto ufficiale**	
12	13	13	SAGGIO
Italian. 4	92 60	92 50	Italia	5 per 0/0
fine m.	92 40	92 30	Francia. . . .	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	103 40	103 20	Inghilterra. .	3 per 0/0
Rendita	102 80	102 80	Germania. . .	4 per 0/0
C. a 8 ss.	20 34	20 32	Belgio. . . .	3 1/2 p. 0/0

Dimostrazioni di ferrovieri.

Liverpool, 13 dicembre, ore 4,15 pom. [urg.] spettare.

Cotone. - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 000
Importazione del giorno . . . » 000
TENDENZA: sostenuta

Manchester, 13 dicembre, ore 4,05 [urg.] spettare.

Cotoni - Vendite effettive . . . . . balle N. 1400
TENDENZA riservata per 2 dicembre . . » 23 25

Lana - Scorte qual avanzo - Vendite annui N. 21000
TENDENZA riservata Prezzo per 2 dicembre ct.—

Parigi, 13 dicembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PASSE.	TENDENZA
Fontine prima marca.	98	25	98	10	Incerta
Arenti	98	50	98	50	sostenuta
Olio di cotone . . .	97	25	97	25	incerta
Spirito	46	25	46	50	calma
Bionzolo raffinato. .	102		102	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

La Falconiera

Romanzo
DI
GUGLIELMINA VON HILLERN

(Prima versione italiana dal Prof. *Domenico Ciampoli.*)

Non aveva egli affrontato tutti i pericoli delle più alte vette, sfidando ad ogni passo la morte?

Non cercava egli il camoscio tra precipizi e ghiacciai, ove nessun altro osava avventurarsi?

Sì: era il primo degli uomini per forza e coraggio, come per coraggio e forza, ell'era la prima fra le donne.

So in tutto il Tirolo non c'era altra fanciulla degna di lui, non esisteva neppure altro uomo degno di lei: essi eran fatti l'uno per l'altra, e s'erg evano sul resto dell'umanità come una gigantesca coppia di montagne in mezzo alla pianura.

Wally non viveva dunque che per Giuseppe: nella sua solitudine alla attendeva il giorno in cui la promessa del destino doveva compirsi: questo giorno doveva pur venire alla fine, e tale fede nell'avvenire, rendeva la pazienza della giovinetta invincibile.

L'estate passò, e l'inverno scese a poco a poco nella valle.

Gli suoi tristi precursori, la tempesta e la neve, l'eclissi sarebbe ritornata al villaggio natio, ove ormai ella era divenuta straniera.

Questo pensiero le dava una vera angoscia. Avrebbe preferito mille volte rincantucciarsi in fondo al ghiacciaio, e vivere lassù come un'orsa, selvaggia, piuttosto che ridiscendere nell'atmosfera soffocante della camera delle filatrici, e di confinarsi in casa, in compagnia d'un padre burbero e cattivo, d'un prezendente aborrito, e d'una matrigna e pettegola servitù, senza poter mettere piede all'aperto per parecchie settimane, a causa della neve.

Come si avvicinava il momento del ritorno, il cuore di Wally si sentiva sempre più oppresso: la fanciulla si ribellava con una specie di disperazione, a questa prospettiva di attività.

Nullameno il tempo passò senza che alcuno venisse a cercarla: si sarebbe detto che la gente di casa l'avesse dimenticata.

Il freddo divenne addirittura insopportabile, nelle lunghe notti il gelido vento della montagna fischiava tra i crepacci e i buchi della capanna: due agnelle morirono in una tempesta di neve, e ben presto non ci fu più filo d'erba da nutrire i poveri animaletti.

L'epoca nella quale solitamente ritornano gli armenti, era passata.

— Ah, vogliono lasciarci morir di fame quassù — disse Wally all'avvoltoio, dividendo con lui il suo ultimo tozzo di pane.

Allora un brivido di terrore la colse, e tutte le forze vive della sua giovinezza, si opposero resistenti a questo pensiero.

Che fare? Lasciar là il bestiame e rimpatriare sola?

No, Wally era incapace di abbandonare a certa e misera morte il suo povero gregge: meglio cadere come un buon generale alla testa dei suoi soldati.

Un istante ella pensò di discendere al piano con gli armenti; ma ignorante della via, correva rischio di smarrirsi tra i ghiacciai e perire in fondo all'abisso.

L'unico partito prudente era quello d'attendere, e così fece.

Una triste mattina di novembre, mentre la nebbia avvolgeva d'un fittissimo velo la montagna, e il piccolo gregge tremante di freddo era raccolto nella stalla, Wally si vide improvvisamente dinanzi il giovane pastore incaricato di ricondurre l'esiliato.

Ella, che fino allora si era sentita mancare il coraggio, al pensiero di morire di fame con le sue pecorelle, non ebbe da quel momento in poi, che un sentimento di terrore pel ritorno in paese.

Non sapeva più quale dei due mali fosse il peggiore se spirare sull'ardido seno del Murzoll, o rientrare nella casa paterna.

Il servo le disse:

— Tuo padre t'avverte che solamente se sei pronta ad obbedire o a far la sua volontà, t'autorizza a ricomparirgli dinanzi: se tu rifiuti ancora d'intendere ragione, resterai nella vaccheria, senza rimettere piede in casa. Questo egli l'ha giurato.

— Meno male! — esclamò la fanciulla con un sospiro di sollievo.

Il pastore la guardò interdetto.

Wally era pronta adesso, a mettersi in via col cuor leggiero; ella poteva fare a meno di vedere colore che odiava, e sarebbe vissuta a suo agio nel granaio e nella vaccheria. La punizione che ci era credulo darle, la rallegrava invece.

Così avrebbe potuto abbandonarsi interamente ai suoi pensieri, e su avesse desiderato discorrere con qualcuno c'era sempre la vecchia Luckard che le voleva tanto bene.

Wally aveva imparato ad apprezzare nella sua lunga solitudine, quanto vale un cuore fedele, e questo conforto suo padre non glielo poteva togliere.

Ella dunque si mise con tutta allegrezza a fare i preparativi della partenza.

Liberata dall'assiduo timore di vivere a contatto con l'importuno fittaiuolo, la giovinetta pensava piena di tenerezza alla gioia della buona vecchiarella, quando questa l'avrebbe rivoduta.

Almeno c'era una persona taggiò, che aspettava con affettuosa impazienza il suo ritorno; questa idea le faceva veramente bene.

Messa all'ordine ogni cosa, ella chiamò l'avvoltoio, che stava melanconicamente rannicchiato presso il focolare.

— Vieni, Giannetto! Andiamo a trovar la nostra Luckard.

— La Luckard non è più alla fattoria — disse il ragazzo.

— Come? E dov'è? — chiese Wally spaventata.

— Tuo padre l'ha scacciata.

— Scacciata?! La Luckard?! Ma che è avvenuto?

— Dio mio... ella non ha potuto mettersi d'accordo con Vincenzo, e... Vincenzo... è adesso il padrone di casa — disse il pastore con un po' di imbarazzo.

Poi, fischiando, legò in cima al bastone uncinato il sacco, contenente le robe di Wally.

Lan fanciulla ora divenuta pallidissima.

— E dov'è ora la Luckard?

— Dalla vecchia Annemiedel a Winterstall.

— E da quando non è più alla fattoria?

— Eh, son parecchie settimane. In fede mia ella ha pianto e gridato per quattro! Non poteva quasi più camminare: il colpo ricevuto le avea come paralizzato le gambe. Klettenmaier e Nazzi hanno dovuto sostenerla perchè non cadesse: tutto il villaggio ora accorso a vederla uscir di casa.

Wally aveva ascoltato senza batter palpebra: il suo volto abbronzato era divenuto livido, ed il cuore le pulsava con violenza.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d'

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,16	4,50	11,50	....
Pisa	....	8,5	....	3,5	5,40	10,35	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,35	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,58	....	3,35	10,10	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	3,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,15	9,40	1,30	10,30	....	6,50	....
Civitavecchia	5,35	....	....	12,5	4,49	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12,—	2,15	5,30	....
Assisi-Rottone	7,40	10,18	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	5,—	....	....
Velletri-Terracina	6,30	....	....	11,18	4,40	9,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,20	....	1,50	6,14	6,45	8,1
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,35	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,35	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	3,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,35	7,35	....	12,40	5,—	5,50	....
Tivoli-Avezzano	5,30	....	....	12,—	5,30	8,15	10,40
Frascati	7,30	9,46	....	12,43	4,46	7,18	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,9	5,51	....	....
Marino-Albano	8,30	10,42	....	2,46	7,8	....	....
Velletri-Terracina	8,—	4,35	....	3,11	8,56	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45	8,00	2,00	11,30	4,47 p	—
Bagni a.	6,55	9,10	3,10	12,35	5,57 p	—
Tivoli a.	—	9,15	11 9 a.	1,10	6,3 p	—
Tivoli p.	6,35	8,54	11,35	3,45	5,30 p	—
Bagni p.	7,35	9,55	12,35	4,35	6,1 p	—
Roma a.	8,44	10,41	1,30	5,30	7,10 p	—

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici,** perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una | I^a CATEGORIA | *in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Giocatteria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 2 pom. e dalle 7 ore 8 pom. e ore 6 mezzo. 660

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di otto o undici, possibilmente abbastanza signorile, arioso, proprietà. Figliuca circa 800 lire. Dirigere offerte F. L. fermo in posta, Roma. 283

CERCASI SOCIO che disponga capitale non minore di lire 30,000 per lucrosa azienda vinicola. Capitale garantito su fondi. Affare vantaggioso. Dirigersi Casa Commerciale, Venti Settembre 38. 240

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli antichi, specialmente di Toscana, Piemonte, Lombardia, Parma, Modena ecc. ecc. di preferenza se attaccati con lettere. Come pure acquista collezioni di pregio. Flo Fabri, 9c Piazza di Trevi, Roma. 282

OCCASIONE Per lire 600 si vende un pianoforte solido, di bella forma, con cappella lavorata a tutto in ottimo stato. Visibile la mattina dalle 8 alle 9 e verso il mezzogiorno, in Via Giulia N. 192. Rimessa nel cortile. 300

LIBRERIA CIRCOLANTE A. TANI E C. Piazza di Spagna 3. In questa Libreria si possono consultare o prendere in affitto a prezzi modicissimi le principali riviste del mondo, Italiane, Francesi, Inglesi, tedesche, americane, russe ! 291

IL DEPOSITO GENERALE delle carte da parati degli stabilimenti del Fibreno si è trasferito a via Frattina, 94. 290

FARMACIA d'affittarsi, antica, accreditata nel centro quartiere Esquilino, dirigersi via Gaeta, 37, studio Ciampi. 289

SERVIZIO PRIVATO DI VETTURE Un perfetto a condizioni vantaggiose milord, coupé, landau, uno e due cavalli. Partirà anche senza da vendersi. Dirigersi via Tritone nuovo, 7. 292

FARMACIA Causa ritiro dall'esercizio vendesi o affittasi una farmacia nel centro della popolosissima Sabina. Clientele cinquemila abitanti. Per trattative o schiarimenti rivolgersi al proprietario S. Battaglini. 296

CERCASI SOCIO con L. 3000 per continuare l'esercizio di un negozio di generi alimentari, molto bene avviato, causa divisione famiglia. Ottimo mensile L. 4000. Scrivere fermo posta Roma S. M. 297

VIGNA VENDESI Mq. 40,000. Acqua, vinello, grotticine. Prodotto in media botti 30. Pagamento anche a rate. Dirigersi alla Casa Commerciale, Via Venti Settembre N. 38. 293

Tenoli, del *Popolo Romano* — Carta Ditta Enrico Magni; imballaggi Ditta Berger-Wirth, Lipsia.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

FORNITORI DELLA REAL CASA

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 | Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889 | Gran Diploma d'onore, Palermo 1892

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quei malesseri prodotti dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Viaggiatore per Roma e provincia sig. Giuseppe Gaggiotti, Agenzia in ROMA, Via del Corso, palazzo Doria.

Produzione Genuina Garantita

La nobil Casa dei Marchesi Ricci-Foschi ha messo in vendita per proprio conto al Corso Vittorio Emanuele N. 172, il Vino-Tipo unico della sua fattoria di Montesiccano, premiato all'Esposizione Nazionale di Palermo 1892 con medaglia d'argento.

Produzione 1890-91 al barile di litri 60 L. 28,00; al fiasco L. 1,15; al fiaschetto 70 cent. Per forniture d'Alberghi e Istituti, prezzi da convenirsi.

Per la pubblicità locale è sempre da preferirsi un giornale del quale che viene letto nella famiglia e nei luoghi pubblici tutta la giornata; i periodici della sera hanno poche ore di vita e non noi nemmeno più adatti perchè si leggono gli annunzi.

CESARE DURANDO
(Già Schemboche)
PITTORE-FOTOGRAFO DI S.M.
premiato con Dono speciale da S. M.
Grande Stabilimento a piano terreno
Via Termini 61, Roma.
Si ricevono esclusivamente le ordinazioni di tutte le negative esegu ite nello Stabilimento Schemboche in Via Gregoriana, 20.

SENAPISMO RIGOLLOT
Raffreddori, Dolori, Congestioni
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.
ESIGERE la SEGNATURA all' inchiostro ROSSO di Rigollot

D'AFFITTARSI.

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato con lusso, Via Salaria N. 7 interzuol, accolto Via Venti Settembre appartenente a distinta famiglia, coi camere e cucina, capacissimo a mezzogiorno, cameriscli. Chiavi Via Frattina N. 1. E. Golosi. 287

DUE QUARTIERI di sotto ambienti, esposti al sole e verso strada, Piazza mattonata, con Casa Macciri e Rossi. Via Romentana N. 4, angolo di Via Reggio (continuazione Via Lucrezia 11. 287

APPARTAMENTO di nove camere e cucina tutto rinnovato di nuovo. Acqua Trevi e Marcia, capacissimo mezzogiorno. Via Lucrezia 11. 287

300 METRI QUADRATI pianoterreno uso magazzini, scuderie, tipografia, affittasi al 1. Gennaio 1893 in Via Sediari, Posta Vecchia e Piazza Massimi. Trattative Banchi Nuovi 44.

DIECI VANI dei quali cinque esposti a mezzogiorno. Via Porta Salaria 1 (uso). Pigione mensile L. 115. Achon Marcia, gra. 299

APPARTAMENTO di N. 10 vani, due passetti e cucina al 3, piano sopra l'aumaestrato in Via Sistina N. 118; per le chiavi rivolgersi al secondo piano della casa anddetta.

APPARTAMENTO SIGNORILE D'affittarsi, 12 vani, scuderia e rimessa anche separatamente. Via S. Martino, 4. Angolo, P. Indipendenza. Esposto a mezzogiorno e ponente, scalini di marmo, gas, acqua. Visibili dalle 12 alle 3 296

MAGNIFICO VILLINO vuoto con ingresso carrozzabile con lusso, ampio e lussuoso giardino, scuderie, rimessa. Nella vicinanze piazza Indipendenza, esposizione mezzogiorno. Modico prezzo. Dirigersi via Frattina, 114.

APPARTAMENTI E VILLINI mobiliati signorilmente con pianoforte e telefono con mobili artistici in casa patrizia e privata per incarico speciale de' proprietari, esposizione mezzogiorno, indicazioni gratuite, Via Frattina N. 9 presso piazza di Spagna, E. Golosi.

APPARTAMENTO LIBERO mobiliato esposto al sole in via Muratori N. 76, p. 3, porta a sinistra. Prezzo da convenirsi. Volendo vendesi tutto il mobilio e cedesi anche locazione.

QUARTIERE di otto camere e cucina al Palazzo Lovatelli, Via S. Angelo in Pescheria N. 1 scala nobile, gas, portiere, acqua Marcia ecc. 297

VIA FIRENZE 39 piano 1. Due eleganti quartieri di 7 camere ciascuno, bagnarola marmo, condotture gas, grande terrazza a livello con pianta, cucina, cessi a macchina, portiere, fontana. Affittasi separatamente. Prezzo L. 150, altro L. 200, prezzo ultimo. 295

GRANDE ELEGANTE salone con lampadari a gas e mobili affittasi anche a pezzi a Sonnino a Gerosla. Dirigersi portiere Via Sallustiana 3, Palazzo Bonamico. 303

VIA PORTA SALARIA 6. Elegante appartamento di 6 vani, servizio completo di 6 vani, servibile anche per ufficio. Altro alloggio di 3 camere e cucina al secondo piano, esposto a mezzogiorno, ascensore. 308

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

ZAMPONI BONDIOLE SALSICCIE coteghini e cotechini di Modena, premiato con medaglia Emilio Amaferi salsamentario Cesena. Paese possiede Kg. 3 carne onina lavorata L. 8,50 franco domicilio, oppure Kg. 3 barre, parmigiano, Gruviera, Gorgonzola per Lire 7, assortiti variati. 260

COUPÉ usato in buonissimo stato, bagher, 6c-fal, in tutto nuovo, nello per nozze o per signore, inviare a Simonetti a modici prezzi. Via della Lupa 34. 275

OREFICERIA ROMANA Angelo Mazzei, Via delle Stelletta 19 A. La vedova del defunto Angelo Mazzei successita nel detto negozio, avverte il pubblico e la sua numerosa clientela, di averlo fornito di generi nuovi e variati a prezzi talmente ridotti da non temere concorrenza. Chi vuol far regali non deve mancare di visitare questo ricco e ben fornito negozio per accertarsi. Eleganza, Economia. 291

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 126. Ancorazzie Tritone 206. Nuovo tibi indiano e chinese. Qualità superiori. Prezzi di stabilimento. Grande e ricco assortimento ombrelleri maglieria lanfere. 703

OCCORRENDOVI DANARO O MOBILIA, rubate si compramo mobili ed altre cose mediante cauzione; possano ritempurarsi. Piazza Aracoeli N. 11. Vendesi mobilia, letti, materassi tappezzerie ecc. — Prezzi occasionali.

PER FARE DA SÈ Rhum, Anici, Cognac, China, Vermouth, Bitter, Liquori ecc. Ricette con istruzione. Le piccole dosi da cent. 50 a 80 vendesi anche in via Bonella, 56. Dosi maggiori per liquori, dirigersi alla fabbrica di Estratti ed Essenze per liquori, fiori porta Salaria, A. Marinelli, vicolo Carcano, palazzo Arnaldi Roma.

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per miglia Soldi 17 il fiasco. L. 5 il quartaruolo. Chi lo gustera lo prenderà sempre. Ribrodinzzi, per 80 lire lo troverete migliore di tutti a Campo Marzio 75. Telefono. 207

ALLE SIGNORE si rende noto che un'abile tagliatrice proveniente dalle primarie case di Londra, tiene in Via del Boccaccio 18 porta 3, un laboratorio di taglio, prova ed apparecchio qualunque modello di abiti, giacche e mantelli, si eseguiscono anche a perfezione vestiti bimbi.

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 1 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, anche in casa propria. Istruzione completa, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 1 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4. prima porta a sinistra. 284

VICINO TEATRO QUIRINO Via dell' Archetto N. 27 p. 2. Fr. pesce signore private a prezzi discretissimi. Si fanno abbonamenti anche per il solo pranzo. 276

DISTINTA SIGNORA ROMANA insegna inglese, francese, tedesco, Hano e Francese, anche per mezze dell'inglese. Indirizzarsi alla signora M. M., posta restante. 289

BICICLETTA RUMBER molto scorrevole, con sella ed un pezzo convenientissimo, è vendibile per Lire 150, affare veramente d' occasione. Vedibile presso la Cattoleria Carducci. Via Sapienza 57.

PER STUDIO cercansi una o due camere vuote, possibilmente ingresso libero, vicinanze Fontana Trevi. Scrivere Indicando località, prezzo Luigi Bertaldo 54, Roma. 300

SI CERCA in bella posizione vicino al centro, in casa di famiglia elegante, composta o tre piano due o tre camere vuote. Rolgersi sotto X. L. 100 fermo posta. 301

CERCASI per coniugi stabili Roma, camera mobiliata, senza biancheria, senza cucina, annessita, primo piano, ingresso libero, Pistoia, Corso. Indirizzo prezzo minimo A. C. M. fermo posta. 300

UN PROFESSORE brevettato e autorizzato dal Ministero dell' I. P., dà lezioni di lingua francese e tedesca, nonchè ripetizioni nelle suddette lingue. Indirizzo C. L., Via della Vite N. 79 p. 2. 291

GIOVANE SIGNORINA 16-diciottenne distinta famiglia, volendo imparare il Commercio l'Italiano Donna potrà presentarsi alla Grande Maison Anglaise, 66, via Condotti, Preferenza saperlo poco Inglese. 298

OCCASIONE MOBILIO Sofà, sei poltrone, orologio bronzo, letto ferro vuoto con molle tutto ferro. Piazza Barberini 38 piano primo dalle 11 ant. alle 5 pom. 300

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato G. Prosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

STUDENTE UNIVERSITARIO darebbe lezioni italiano o professionale di letteratura italiana a persona o persone inglesi in cambio esercizi di conversazione inglese. Scrivere R. Tritoni, Corso Vittorio Emanuele 239. 306

COME DAMA DI COMPAGNIA istitrice cercherebbe occupazione sotto signora italiana provetta pianista, che conosce francese e tedesco. Scrivere A. Z. 145 fermo posta, Roma. 304

SI CERCANO abili commessi con piccola cauzione per far abbonamenti. Dirigersi Via di S. Nicola da Tolentino 23 B. 302

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di lingua inglese dalle lingue inglese e francese in casa. Prezzi modici. H. M. 39 fermo posta.

CEDESI ampio locale uso ufficio annesso magazzino per deposito merci, cantina con o senza stigli e gas. Prezzi discretissimi. Rivolgersi Tabaccheria Via del Pantheon 59. 304

GIOVANE SIGNORE italiano desidera conoscere persona colta per conversare inglese, contraccambiando con conversazione italiana. Scrivere G. B. 86 posta restante. 305

CUOCA DI FINO tedesca, lavora ogni genere di pasticceria, cucina francese, italiano desidera occuparsi presso onesta famiglia. Via Magnanapoli 4, terzano. Roma. 303

DISTINTA SIGNORINA inglese da lezioni nella lingua inglese, francese, tedesco. Referenze presso primarie famiglie in Roma. Rivolgersi Ante C., Via Aurelian 71 int. 1. 302

JEUNE DEMOISELLE danoise très distinguée parlant bien le francais et l'allemand cherche une occupation ou aupres mlle; on peut aussi donner un augrès d'une dame. Excellentes références. On est prie d'envoyer les offres poste restante sous les chiffres M. D. 305

UNA GIOVANE di molto civile famiglia cerca posto presso civile famiglia per accompagnare persone e bambini e per dirigere in casa proprio una distinta famiglia. Scrivere A. M. 8 fermo posta Roma. 305

CALLISTA PEDICURE Romolo Ricci, cura la alla callosità, ipertrofie, ingrossamenti, deformità dei piedi. Recapito Via del Corso N. 497-498. Dirigersi alla Farmacia.

SIGNORA GERMANICA dall'Hannover dà lezioni di lingua. Prezzi mitti. Ottime referenze. Via S. Andrea delle Fratte 30 p. 3.

GIOVANE NOBILE SIGNORA che conosce perfettamente la lingua francese, vuole accettare un posto di lettrice e dama di compagnia. Ottime referenze. Scrivere fermo posta Istituti A. A. 303

D'AFFITTARSI

QUARTIERINO MOBILIATO quattro camere, cucina, terrazza con fiori, completamente libere, presso i ministeri: Giustizia, Marina, Poste e telegrafi, Istruzione Pubblica, Camera dei Deputati. Via della Lupa 11, piano ultimo. Rivolgersi al portiere. 309

Avista d'Occhio

si distinguono i benefici effetti della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore *gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta sattinata color « Salmone » (rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decorosamente con cucina, presso la Piazza di Venezia, esposto al sole. Via Pedacchia 27 p. 2. 308

CAMERA GRANDE a 2 letti, altra detta ad un letto con tappeti a comodo di cucina. Volendo od da salottino e camera da pranzo. Via Quattro Cantoni 33 int. 15. G. M. 288

APPARTAMENTINO libero mobiliato tappeti estesi mura per servizi uscite ecc. dotto a giardino. Gaeta 2 A terreno. 276

VIA QUINTINO SELLA N. 33 piano 2. scala 5 luce e ascensore, affittasi, int. 6. Camera e salotto esposte a mezzogiorno. Volendo con comodo di cucina. 304

CAMERA E SALOTTO con vista del Corso, Via Montecatini N. 11 p. 4, presso Piazza Setarre. 303

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Miranda Probabilmente giovedì sul pomeriggio mi vedrai passare sotto luogo, altrimenti vedrai alla ora che sai passare sotto luogo. Fra poco mi darai conferma. Via Pedacchia 27 p. 2. Amami sempre.

Sventura Disgiacente saperti malata. Avvertiti oggi mercoledì compatimiamo Tribunale. Venerdì giovedì ora solita sotto luogo, non mancarai. In caso complicati avvisarmi lettera. Saluti. FELICE. 295

Giaggiolo Che soffrire! Sabato lunedì andato... sulla ! ferì oggi due ore aspettarti vedersi finestra ! Inutilmente ! Cosa succede ? Domenicale portiere. Tutti bene. Almeno affacciati subito ! Muoio pena ! Adorati pazzamente. Numerico ragione. BALILLO. 300

Sventura Disgiacente saperti malata. Avvertiti oggi mercoledì compatimiamo Tribunale. Venerdì giovedì ora solita sotto luogo, non mancarai. In caso complicati avvisarmi lettera. Saluti. FELICE. 295

Giaggiolo Che soffrire! Sabato lunedì andato... sulla ! ferì oggi due ore aspettarti vedersi finestra ! Inutilmente ! Cosa succede ? Domenicale portiere. Tutti bene. Almeno affacciati subito ! Muoio pena ! Adorati pazzamente. Numerico ragione. BALILLO. 300

113 Mai ebbi coraggio spiegarmi scazzarmi mai l'avrò. Avrei voluto parlarti oggi stesso, tanto una rigiu. Sagrai perdonarmi? Mi gesserota di un tuo cigo. Non potrò mai dimenticarti. 305

20 Novembre Finora ricevetti tutte tre lettere. Mio silenzio non dipendente mio salute. Sono oppresso, affranto, mi sempre tuo. Impostare giovedì. Ti dirò tutto. Pazienta. 304

11 1/2 Perchè non ritirare posta tua intatti, non posso ne volgere, non legge dunque la tua anima à di gelo, ti vidi fredda ultima volta, sono in orgasmo, il sano divenir pazzo. Ritira per pietà. 304

K. O. Inescusabile fatalità... Rivederla: quale delicata precisione inescusabile pococai su lei. L'ama anch'io! ... Lavoro Pubblico. 305

ae. Sono tristemente convinto che la mio proposito non volgerai, stimarei tre mesi. Verrò, ma debbo sperare e son giorni lunghi eterni che non passano mai. Vorrei cenare sempre con te. L'ultima volta, ricordi? Scrivere. 304

14 Dicembre « . . . . hanno scosso fortemente la tenera l'unica mia gioia. . . . . scontentezzi, non ho potuto resistere al desiderio d'inviarti un sincero affettuoso augurio per la giornata d'oggi. . . . . tendo di sorte d'albero. » 304

Le a
gli uffici pe
pure invia
Ammin

Le conv

Gli uffici s
nuovo progett
rittime.
Siamo alla
sperabile che
anche questo
Dopo le com
vrebbero com
risolvendo la
gnoli, dopo
mercioli, dop
per un certo
il sistemare
tendo fine a
primi compli
Ben fece
stringere e d
ultima edizio
precedenti co
scussione im
dopo le feri
Non è il ca
tagli del nu
che nell'opin
in questi ran
ne diretta co
retti a favori
l'esportazione
riesce la pri
siano le più
Ammesso
costose e no
tempo quel
che la Stati
dubbio che
condizioni di
il nostro pae
vedute all'og
vantaggi de
Onde che
servizi marit
in confronto
non si potreb
sirena esigen
sforzo, un ass
E' vero che
vorrebbero ri
municazioni
limitando le
sabile fra il
ed isole, lasc
concorrenza,
care: ma que
in siffatte qu
non è neppur
venzioni, ric
Francia, com
gliterra, sebb
l'esuberante v
che da noi a
marittime.
D'altra par
re col prem
nemica maru
hanno quasi
si avviena
tutti i stoi
compiono
stati molto in
sa a chiedere
Egli e che
posizione ma
miche e colle
non può, sen
stro avvenire
che, volere
tamente alla
Se così
re degli ar
li cui poso
base la finan
Due quest
le riduzioni
sivo, ma ess
D'altronde
ma edizione
alle convenz
Convenz. sca
Convenz. ne
Vende o affitt
14,668 legh
nere un'eccez
salve per la
Banca di ris
a meno di r
Banca di
dall'attuale
risultato.
Ne i vanc
nomia di 25
rannoti tutt
lecita a ogn
tariffe, che
a maggiori
notevoli van
mercio.
Si segnal
nazionale ra
spedizione d
Stato, il qua
di una flotta
di delle cost
nuto notevo
che per le r
dei privati a
Siamo qui
ranno il nu
l'Finocchiaro
chiarato
ni pratiche,
nostro giova

Politi

(N) Lond
signor Gladst
a Biarritz, in
to, che è pro
Il primo M
corrente.
(N) Alessi
Notizie dal Sa
dine si sussi
fan e del Dan
truppe a Omd
Egli spera
pone di aprire
l'Egitto.